Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 119

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	ANNO	L.	42	SEM.	22	TRIM.	12
Per le Provincie del Regno		»	»	46	»	24	»	13
Svizzera		»	»	58	»	31	»	17
Roma (franco ai confini)		»	»	52	»	27	»	15

Firenze, Sabato 30 Aprile

Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	ANNO	L.	82	SEM.	48	TRIM.	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	»	112	»	60	»	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	»	82	»	44	»	24

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5615 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 28 luglio 1861, sulla costruzione di un nuovo arsenale marittimo alla Spezia;

Visto il Nostro decreto 7 febbraio 1869, che fissa il personale della Direzione straordinaria del Genio militare di Spezia, posto a disposizione del Ministero della Marina;

Sulla proposta dei nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari della Guerra e della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'articolo 1 del Nostro decreto 7 febbraio 1869 precitato viene modificato nel senso che il direttore abbia ad essere od un uffiziale generale, od un uffiziale superiore dell'arma del Genio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 27 marzo 1870.

VITTORIO EMANUELE.

GOVONE.
G. ACTON.

Il Numero 5619 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 30 novembre 1869, N. 5434, con cui è stato istituito un ufficio speciale per la sorveglianza dell'amministrazione e per la revisione dei conti della Società delle ferrovie Romane;

Ritenuto che alle spese dell'anzidetta sorveglianza può bastare il fondo stanziato in bilancio per la sorveglianza ordinaria sull'esercizio delle ferrovie sociali, stabilita dal Regolamento approvato col R. decreto del 21 ottobre 1863;

Sulla proposta dei Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La spesa per l'ufficio di sorveglianza straordinaria dell'amministrazione e per la revisione dei conti della Società delle ferrovie Romane, stabilita col Nostro decreto in data del 30 novembre 1869, sarà pagata sul fondo stanziato nel bilancio dei Lavori Pubblici (parte ordinaria) per la sorveglianza dell'esercizio delle strade ferrate.

Conseguentemente la somma di lire quindicimila, da versarsi dalla Società delle ferrovie Romane a termini dell'articolo 3 del precitato decreto, sarà inscritta nella parte ordinaria del bilancio della entrate in aggiunta alla somma stanziata pel rimborso delle altre spese di sorveglianza dell'esercizio a carico delle società ferroviarie del Regno.

Art. 2. È derogato in tal parte alle disposizioni contenute nell'articolo 4 del R. decreto 30 novembre 1869, N. 5434.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano addì 4 marzo 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. GADDA.
QUINTINO SELLA.

Il N. 5621 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 21 della legge 22 aprile 1869, numero 5026;

Vista la legge 31 marzo 1870, N. 5522;

Visti i Nostri decreti 17 febbraio 1870, N. 5513 e 5578;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Il ruolo del personale della Ragioneria generale è per ora stabilito nella conformità risultante dall'unita tabella *A*, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Art. 2. L'ufficio della Ragioneria generale farà parte integrante del Ministero delle Finanze, e perciò il ruolo complessivo degl'impiegati di esso Ministero rimane composto nel modo indicato dall'allegato *B*, unito al presente decreto.

Art. 3. Con decreto del Ministro delle Finanze potrà, secondo i bisogni del servizio, essere variata la distribuzione del personale stabilito col Nostro decreto del 17 febbraio ultimo scorso, fra le Direzioni generali e la Ragioneria generale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 31 marzo 1870.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

TABELLA A.

RUOLO del personale della Ragioneria generale.

Numero dei posti	DESIGNAZIONE DEGLI IMPIEGHI	STIPENDIO INDIVIDUALE	SPESA ANNUA	
			per classe	per grado
1	Capo Ragioniere di 1ª classe	6,000	6,000	6,000
2	Ragionieri di 1ª classe	4,000	8,000	
2	Id. di 2ª id.	3,500	7,000	21,000
2	Id. di 3ª id.	3,000	6,000	
1	Applicato di 1ª classe	2,200	2,200	4,000
1	Id. di 2ª id.	1,800	1,800	
3	Retribuzioni a scrivani diurnisti	1,000	3,000	3,000
2	Uscieri	1,000	2,000	2,000
14	TOTALE	....	....	36,000

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: Q. SELLA.

TABELLA B.

RUOLO complessivo del personale del Ministero delle Finanze compresa la Ragioneria generale.

Numero dei posti	DESIGNAZIONE DEGLI IMPIEGHI	STIPENDIO INDIVIDUALE	SPESA ANNUA	
			per classe	per grado
1	Ministro	20,000	20,000	20,000
1	Segretario generale	8,000	8,000	8,000
4	Direttori generali	8,000	32,000	32,000
1	Ragioniere generale	8,000	8,000	8,000
6	Ispettori generali	6,000	36,000	36,000
15	Capi di divisione di 1ª classe	6,000	90,000	165,000
15	Id. di 2ª id.	5,000	75,000	
1	Capo ragioniere	6,000	6,000	6,000
5	Ispettori centrali di 1ª classe	5,000	25,000	38,500
3	Id. di 2ª id.	4,500	13,500	
20	Capi di Sezione di 1ª classe	4,500	90,000	242,000
38	Id. di 2ª id.	4,000	152,000	
2	Ragionieri di 1ª classe	4,000	8,000	
2	Id. di 2ª id.	3,500	7,000	21,000
2	Id. di 3ª id.	3,000	6,000	
76	Segretari di 1ª classe	3,500	266,000	533,000
89	Id. di 2ª id.	3,000	267,000	
104	Applicati di 1ª classe	2,200	228 800	
108	Id. di 2ª id.	1,800	194,400	696,800
108	Id. di 3ª id.	1,500	162,000	
93	Id. di 4ª id.	1,200	111,600	
316	Retribuzioni a scrivani diurnisti	1,000	316,000	316,000
6	Capi uscieri	1,200	7,200	94,875
95	Uscieri colla paga tra le lire 800 e lire 1,000	»	87,675	
1111	TOTALE	....	....	2,217,175

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze: Q. SELLA.

Il N. 5620 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro Reale Decreto 5 giugno 1869, che approva il Regolamento per conferire i diplomi di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere;

Visti i Nostri Reali decreti 4 aprile, 9 luglio, 31 ottobre 1869, coi quali si istituiscono corsi speciali di disegno presso alcune accademie di belle arti, si prescrivono i programmi d'insegnamento per essi e si approva il Regolamento per conferire i diplomi di abilitazione a simile insegnamento nelle scuole tecniche, normali e magistrali;

Considerando come sia conveniente che si stabiliscano regole pel conferimento dei diplomi di abilitazione a tutti gli altri insegnamenti delle scuole tecniche, normali e magistrali, e che tali regole diano sicura guarentigia dell'idoneità dei maestri;

Considerando inoltre come per alcuni insegnamenti sia necessaria l'istituzione di appositi corsi a preparare buoni maestri;

Sentito il Consiglio Superiore di pubblica istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato il Regolamento, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal predetto Ministro, per l'istituzione di corsi d'istruzione destinati a preparare maestri di scuole tecniche, normali e magistrali, e per il conferimento dei diplomi di abilitazione ad alcuni insegnamenti nelle dette scuole.

Art. 2. Sono abrogate tutte le disposizioni precedenti non conformi a quelle contenute nel predetto Regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 3 aprile 1870.

VITTORIO EMANUELE.

C. CORRENTI.

REGOLAMENTO *per l'istituzione di corsi destinati a preparare maestri di scuole tecniche, normali e magistrali, e pel conferimento dei diplomi di abilitazione ad alcuni insegnamenti nelle dette scuole.*

Art. 1. Il diploma che abilita all'insegnamento della lingua italiana, storia e geografia, dell'aritmetica, sistema metrico, principii di algebra e di geometria, e delle scienze naturali, tanto nelle scuole tecniche, quanto nelle scuole normali e magistrali, si ottiene dopo un corso di due anni nella facoltà di lettere e filosofia e in quella di scienze fisiche e matematiche, e dopo di aver superato i relativi esami.

Questi corsi sono istituiti presso le Università di Bologna, Napoli, Palermo, Pavia, Padova, Pisa e Torino, presso l'Accademia scientifico-letteraria di Milano e presso l'Istituto di studi superiori in Firenze.

Art. 2. Per essere ammessi a questi corsi bisogna aver superato l'esame di licenza liceale e avere riportato almeno 7/10 nelle materie, per le quali si aspira a conseguire il diploma. Bisogna inoltre aver superato l'esame d'ammissione.

Art. 3. Faranno parte dei corsi tutte le materie di studio delle facoltà atte a dare, insieme con una conveniente coltura generale, il sapere necessario pei singoli insegnamenti.

Alle lezioni ordinarie, tanto nel primo, quanto nel secondo anno, s'aggiungeranno particolari conferenze sia per qualche insegnamento speciale, sia per gli esercizi pratici e l'insegnamento del metodo.

Art. 4. La scelta e la distribuzione delle materie, i programmi dei corsi e delle conferenze, la forma e la qualità degli esami, la forma dei diplomi da rilasciarsi saranno stabiliti dal Ministro sulla proposta delle singole facoltà, dopo di avere sentito il parere del Consiglio Superiore di pubblica istruzione.

Art. 5. In quelle facoltà ov'è una cattedra di pedagogia saranno istituiti corsi biennali per gli aspiranti al diploma di professore di pedagogia nelle scuole normali e magistrali.

Art. 6. L'aspirante potrà seguire contemporaneamente il corso di pedagogia e quello di lingua italiana, storia e geografia, ovvero il corso di aritmetica, sistema metrico, principii d'algebra e geometria, e quello delle scienze naturali, e conseguire i due diplomi. In questo caso basterà un solo esame per quelle materie che fossero comuni ad entrambi i corsi.

Art. 7. Sono applicabili anche al corso di pedagogia le disposizioni portate dagli articoli 2, 3 e 4 del presente regolamento.

Art. 8. Per tutto ciò che non è contemplato nel presente regolamento, s'intendono in vigore le discipline prescritte nei regolamenti universitari.

Art. 9. Il diploma per abilitare all'insegnamento della contabilità tanto nelle scuole tecniche, quanto nelle scuole normali e magistrali, si conseguirà mediante esame, da sostenersi presso una apposita Commissione, in quelle sedi che verranno determinate dal Ministro di Pubblica Istruzione.

L'esame avrà luogo nel settembre d'ogni anno.

Art. 10. La Commissione sarà composta di quattro esaminatori: uno per l'aritmetica e contabilità; due per la scienza commerciale, l'economia, l'amministrazione e il diritto, ed uno per la lingua e la coltura letteraria, e presieduta dal provveditore.

Essa sarà nominata dal Ministro su proposta del Consiglio provinciale scolastico.

Art. 11. Gli aspiranti dovranno presentare, entro il mese di luglio, alla presidenza del Consiglio scolastico della città che è sede di esame, la loro domanda, corredata dei documenti comprovanti: 1° d'aver compito i venti anni; 2° di possedere la patente di ragioniere; 3° di aver tenuto una buona condotta morale; 4° di essere atti fisicamente a sostenere le fatiche dell'insegnamento.

Art. 12. L'esame consterà di tre parti: l'esame scritto, l'esame orale e la lezione di prova.

Nell'esame scritto l'aspirante dovrà svolgere due quesiti di aritmetica e di contabilità, e fare una composizione italiana.

Nell'esame orale sarà interrogato su tutte le materie indicate all'articolo 10.

Nella lezione di prova svolgerà, a scelta degli esaminatori, una qualche parte del programma d'insegnamento nella forma richiesta per la scuola.

In tutte queste prove l'aspirante dovrà mostrare di avere una piena e sicura conoscenza dell'aritmetica e contabilità, e di possedere il metodo appropriato per insegnare queste materie. Dovrà altresì mostrarsi fornito d'un sufficiente corredo di cognizioni sussidiarie in fatto di commercio, d'amministrazione, di economia e di diritto, non che della coltura letteraria indispensabile ad ogni maestro.

Art. 13. Con apposita istruzione da emanarsi dal Ministro, sentito il Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, si determineranno i modi dello esame, la durata di ciascuna prova, i gradi per l'idoneità e la forma del diploma da rilasciarsi.

Art. 14. All'atto dell'ammissione l'aspirante verserà lire 30, le quali saranno ripartite per lire 6 a ciascuno dei professori componenti la Commissione, e per lire 6 all'erario per tassa del diploma.

All'aspirante che non superi l'esame saranno rese le 6 lire versate per tassa del diploma.

Art. 15. Il diploma per abilitare all'insegnamento della calligrafia tanto nelle scuole tecniche, quanto nelle scuole normali e magistrali, si ottiene mediante esame da sostenersi dinanzi ad una Commissione composta di due calligrafi e d'un professore di lingua italiana, nominata dal presidente del Consiglio scolastico provinciale su proposta del Consiglio stesso, e presieduta dal provveditore.

L'esame avrà luogo nel settembre d'ogni anno.

Art. 16. Saranno ammessi all'esame tanto gli aspiranti calligrafi, quanto le aspiranti calligrafe, purchè provino d'aver raggiunto: i primi l'età di 20 anni, le seconde l'età d'anni 18, di aver compito lodevolmente l'intiero corso elementare, e di essere di buona condotta morale e di sana costituzione fisica.

Art. 17. L'esame consterà di tre prove in iscritto.

Nell'una l'aspirante dovrà dar saggio della propria perizia nei vari caratteri e negli ornamenti calligrafici, scrivendo un breve tema da dettarsi al momento dell'esame.

Nell'altra dovrà rispondere a un quesito di metodo intorno all'insegnamento della calligrafia, e dar prova in quello stesso scritto della sua abilità nel corsivo.

Nella terza dovrà fare un breve componimento italiano sopra un tema dato dalla Commissione, a fine di mostrare se è fornito di sufficiente coltura, specialmente per ciò che risguarda la sintassi e l'ortografia.

Potrà inoltre la Commissione, ove lo creda necessario, sottoporre l'aspirante ad una prova per conoscere la parte meccanica del suo metodo di scrivere.

L'aspirante non sarà approvato se non avrà dato prova di una perfetta perizia così nella calligrafia, come nel metodo, e di una sicura conoscenza della lingua italiana e delle regole della grammatica.

Art. 18. Potranno essere dispensati dalla prova nella composizione italiana gli aspiranti, i quali siano muniti di una patente che risponda almeno a quella di maestro elementare di grado superiore, o di uno dei diplomi per l'insegnamento nelle scuole secondarie.

Art. 19. Con apposita istruzione, da diramarsi dal Ministro, s'indicheranno più particolarmente i modi dell'esame, la durata di ciascuna prova, i gradi per l'idoneità e la forma del diploma da rilasciarsi.

Art. 20. L'aspirante verserà prima dell'esame lire 20 da ripartirsi per 5 lire a ciascuno dei tre maestri componenti la Commissione, e per 5 lire all'erario per tassa del diploma.

All'aspirante che non superi l'esame verranno rese le 5 lire versate per tassa del diploma.

Art. 21. A fine di apparecchiare all'esame gli aspiranti alla patente di maestro di calligrafia, sarà istituito presso le scuole normali governative, maschili e femminili, che verranno designate dal Ministro, un corso perfettivo di calligrafia, al quale saranno ammessi anche estranei, oltre gli alunni e le alunne che hanno compiti i loro studi nella scuola.

Il corso sarà dato dal maestro di calligrafia della scuola stessa; durerà tre mesi, e sarà diretto a perfezionare nell'esercizio della calligrafia e a dare le necessarie cognizioni del metodo.

Art. 22. Per essere ammessi a questo corso dovranno gli alunni con un esame dar prova di avere già acquistata una certa perizia nella calligrafia e di avere l'attitudine a diventare maestro.

Art. 23. Il decreto 6 giugno 1863, col quale è approvato il regolamento per gli esami di abilitazione all'ufficio di maestro per alcuni insegnamenti nelle scuole tecniche, e il decreto 28 maggio 1868, col quale si estendono le disposizioni del precedente alla R. Università di Padova, sono rivocati.

Art. 24. Saranno tuttavia aperte nel 1870 e nel 1871 sessioni straordinarie d'esame per abilitare all'insegnamento della lingua italiana, storia e geografia, dell'aritmetica, sistema metrico, principii di algebra e di geometria, e delle scienze naturali coloro che già insegnano in una scuola tecnica, o in una scuola normale o magistrale.

In queste sessioni non saranno ammessi all'esame se non quelli che proveranno d'avere insegnato per tre anni in una scuola governativa o comunale, o provinciale, ovvero per sei anni in una scuola privata debitamente autorizzata.

I programmi e le norme per questi esami saranno determinati da apposito regolamento.

Visto d'ordine di Sua Maestà

Il Ministro della Pubblica Istruzione

C. CORRENTI.

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra con decreti del 28 aprile 1870 ha fatto le seguenti disposizioni:

Vecchi (de') nob. Ezio, colonnello comandante di brigata a disposizione del Ministero della guerra, incaricato delle funzioni di segretario generale presso il Ministero stesso, esonerato dietro sua domanda dalla carica sovrindicata;

Parodi cav. Enrico Alessandro, maggior generale membro del Comitato del Genio, collocato a disposizione del Ministero della guerra ed incaricato delle funzioni di segretario generale presso il Ministero stesso.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 27 corrente fu aperto a Butera (provincia di Caltanissetta) un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato.

Firenze, 28 aprile 1870.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Seconda pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita iscritta al consolidato 5 0[0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Napoli sotto il N. 45764 per lire 125 a favore di Ingogno Giuseppe di Gennaro, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Ingegno Giuseppe di Gennaro.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, 11 aprile 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Terza pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica delle intestazioni delle rendite iscritte al consolidato 5 0[0 presso la Direzione del Debito Pubblico di Napoli sotto i num. 71466 per lire 5 e n. 34413 per lire 25 a favore di De Muralt Maria di Carlo, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre; n. 34414 per lire 25 e 71465 per lire 5 a favore di De Muralt Rodolfo, di Carlo, minore, sotto l'amministrazione di detto suo padre; e n. 34411 per lire 905 a favore di De Muralt Nicandro, Rodolfo e Mª Carolina di Carlo, minori, sotto l'amministrazione di detto loro padre, allegandosi l'identità delle persone delle medesime con quelle di De Muralt Maria Carolina, di Carlo, ecc.: per le iscrizioni di num. 71466 e 34413 di De Muralt Nicandro Luigi Rodolfo di Carlo, ecc., per le iscrizioni numeri 34414 e 71465 e di De Muralt Nicandro Luigi Rodolfo e Maria Carolina, ecc., per l'altra iscrizione num. 34411.

Si diffida chiunque possa aver interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, li 31 marzo 1870.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROSPETTO *dei prodotti delle Ferrovie del Regno dal 1° gennaio 1870 al 31 marzo in confronto con quelli del 1869 (dedotta l'imposta del decimo)*

	(c) Alta Italia		(b) Romane		Meridionali		(c) Calabro-Sicule		Torino-Ciriè		Moncenisio		TOTALE	
	1870	1869	1870	1869	1870	1869	1870	1869	1870	1869	1870	1869	1870	1869
PROVENTO ASSOLUTO MESE DI MARZO	Ch. 2695	Ch. 2476	Ch. 1178	Ch. 1352	Ch. 1303	Ch. 1293	Ch. 416	Ch. 260	Ch. 21	Ch. 21	Ch. 27	Ch. 27	Ch. 5640	Ch. 5429
Viaggiatori	2,262,438	1,872,917	660,925	825,252	642,864	478,916	112,038	84,766	17,505	16,710	16,393	15,284	3,712,163	3,293,945
Bagagli e cani	110,385	87,869	42,955	53,234	32,734	20,265	4,042	2,459	201	118	732	581	190,549	164,526
Merci a grande velocità	391,116	339,132	63,924	89,299	88,525	61,212	8,231	7,081	430	465	6,483	7,234	558,709	504,423
Merci a piccola velocità	2,084,600	2,182,949	312,273	399,996	362,858	327,801	42,754	30,076	1,238	362	16,167	15,757	2,819,890	2,950,941
Introiti diversi	»	»	20,269	26,007	4,496	3,545	768	867	777	373	388	1,091	26,698	31,883
Totali di marzo	4,848,539	4,482,867	1,100,346	1,393,788	1,130,977	891,739	167,833	125,249	20,151	18,028	40,163	39,947	7,308,009	6,951,618
Mesi antecedenti (a)	8,825,811	8,229,500	1,940,805	2,362,973	1,923,520	1,686,967	323,793	249,613	29,999	34,620	54,653	64,952	13,098,581	12,628,625
Totali dal 1° gennaio	13,674,350	12,712,367	3,041,151	3,756,761	3,054,497	2,578,706	491,626	374,862	50,150	52,648	94,816	104,899	20,406,590	19,580,243
Differenze nel 1870														
Mese di marzo — in più	365,672		»		239,238		42,584		2,123		216		356,391	
Mese di marzo — in meno	»		293,412		»		»		»		»		»	
Dal 1° gennaio al 31 marzo — in più	961,983		»		475,791		116,764		»		»		826,347	
Dal 1° gennaio al 31 marzo — in meno	»		715,610		»		»		2,498		10,083		»	
PROVENTO CHILOMETRICO (ragguagliato ad un anno di esercizio)														
Mese di marzo	21,341	21,491	10,998	12,138	10,220	8,120	4,826	5,672	11,320	10,128	17,538	17,444	15,328	15,132
Dal 1° gennaio al 31 marzo	20,785	20,992	10,470	11,269	9.507	8,092	5,195	6,714	9,700	11,200	14,236	15,750	14,829	14,779
Differenze nel 1870														
Mese di marzo — in più	»		»		2,100		»		1,192		94		196	
Mese di marzo — in meno	150		1,140		»		844		»		»		»	
Dal 1° gennaio al 31 marzo — in più	»		»		1,415		»		»		»		50	
Dal 1° gennaio al 31 marzo — in meno	207		799		»		1,519		1,500		1,514		»	

(a) Il prodotto dei mesi antecedenti viene esposto colle nuove cifre presentate dalle Società in seguito a rettificazione delle relative contabilità.
(b) Nel prodotto delle ferrovie Romane pel 1870 non figurano le linee Firenze-Pistoja-Pisa-Spezia essendone stato ceduto l'esercizio alla Società dell'Alta Italia.
(c) Nel 1° trimestre del 1870 vennero aperte all'esercizio le nuove linee da Vigevano-Milano (chil. 39) da Montemaggiore alla frana dei Fiaccati (chil. 6) e da Trebisacce-Rossano (chilometri 41).

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

In Francia la preoccupazione massima si esercita intorno al nuovo plebiscito, e in Parigi attivamente si adoperano a discuterlo le riunioni pubbliche preliminari.

La Camera belga dei rappresentanti ha ripreso i suoi lavori il 26 aprile, e cominciò la discussione generale del progetto di legge relativo all'abolizione dei diritti sul sale e sui pesci, al ribasso della tassa delle lettere semplici e all'aumento dei diritti sulle acquavite. Gli uffici della Camera dovranno radunarsi giovedì prossimo per esaminare il *disegno di legge trasmesso dal Senato alla Camera* e relativo all'abolizione dell'arresto personale in materia commerciale.

I giornali inglesi pubblicano la corrispondenza diplomatica sui recenti casi succeduti in Grecia, e in generale manifestano una prossima irritazione verso il governo ellenico.

Alla Camera dei comuni (seduta del 25 aprile) il signor Vanne chiese al segretario del *board of trade* se l'ambasciatore inglese a Parigi avesse proposto che due negozianti o manufatturieri inglesi fossero interrogati davanti alla *Commissione* francese d'inchiesta sul trattato commerciale anglo-francese; e, nel caso affermativo, quale fosse il principio in virtù del quale i detti due testimonii sarebbero scelti. Il signor Otway rispose che veramente quella proposta venne fatta, e che diede luogo a uno scambio di corrispondenze tra il *board of trade* e la Camera di commercio di Manchester. L'argomento di cui si tratta concerne l'industria del cotone e non richiede nulla di speciale nei testimonii, ad eccezione di una perfetta competenza rispetto all'industria suddetta.

A Vienna il ministro della giustizia ha diramata ai procuratori generali una circolare, nella quale dichiara che, dopo l'indulgenza usata ai reati di stampa commessi per lo addietro, ora è necessario che in avvenire si promuova l'esatta osservanza della legge. Il ministro soggiunge sperare che il Giurì per la stampa comprenderà i suoi doveri.

La *Provincial-Correspondenz* di Berlino annunzia che il conte Bismark è ristabilito in salute.

Il Parlamento doganale tedesco ha approvato nella tornata del 27 aprile il trattato di commercio col Messico, ma con un emendamento, ai termini del quale alcune disposizioni di esso trattato abbiano ad essere maggiormente rischiarati.

Un telegramma della *Neue Freie Presse* reca che il re di Baviera farà tra breve una visita alla Corte di Berlino.

I delegati delle città marittime della Germania settentrionale si sono radunati in Berlino in assemblea generale per discutere certe questioni economiche di attualità. I delegati sono caduti d'accordo ne' punti seguenti: soppressione dei diritti d'entrata sul ferro greggio, riduzione considerevole dei diritti d'uscita sui prodotti chimici, e finalmente soppressione, o almeno diminuzione dei diritti d'entrata sul riso.

È stato distribuito al Parlamento doganale il progetto di legge sulla riforma delle tariffe; accompagnato da una nota in cui si insiste soprattutto sulla necessità di accrescere gl'introiti delle dogane e delle tasse comuni allo Zollverein. Il fine di questa riforma si dice quello di attenuare anzi tutto gli aggravii del commercio e dell'industria, e quindi procurare un aumento di 1,200,000 talleri nella rendita. Per coprire in parte un disavanzo reale, che ascende a 1,800,000 talleri, il progetto di legge propone un aumento del dazio d'entrata sui caffè, il quale darà un sovrappiù che viene stimato dover ascendere a 1,250,000 talleri.

Il *Pueblo*, giornale progressista di Madrid, attribuisce al maresciallo Prim una dichiarazione ch'egli avrebbe fatta in un'adunanza di deputati di detto partito, e a termini della quale sarebbe prossimo il termine dello stato provvisorio in cui si trova attualmente la Spagna. Il maresciallo Prim avrebbe detto che nel prossimo mese si avrebbe posta « la corona all'edifizio. »

Il re di Svezia è giunto il 19 aprile a Christiania e vi soggiornerà fino al 7 maggio prossimo. Il viaggio del Re è motivato dall'articolo della Costituzione di quel regno, col quale si prescrive che ogni anno il sovrano soggiornerà per qualche tempo in Norvegia, qualora non si oppongano ostacoli gravi.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri il Senato proseguì nella discussione del progetto di legge sulla riscossione delle imposte dirette, che si raggirò ancora intorno all'art. 34, il quale venne un'altra volta rinviato alla Commissione in un cogli emendamenti propostivi, previe osservazioni in vario senso dei senatori Tecchio, Pernati, Cambray-Digny, Lauzi, Vigliani, Poggi, De' Gori relatore e dei Ministri delle Finanze e dell'Interno.

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri approvò il bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia per l'anno corrente, alla cui discussione presero parte i deputati Massari Giuseppe, Corapi, Panattoni, Curti, Mancini Stanislao, Speciale, Bortolucci, Negrotto, Salaris, Massari Stefano, Bertea, il relatore Piroli e il Ministro del detto Dicastero.

Il Consiglio comunale di San Gregorio d'Ippona, Calabria Ultra Seconda, in tornata del 28 ottobre 1869 deliberò di trasportare la fiera che si celebrava nella prima domenica dopo il 15 agosto al secondo sabato e domenica dello stesso mese.

Pubblicata tale deliberazione a termine di legge non insorse alcuna opposizione.

Il Ministro delle Finanze ricevette addì 11 aprile lire 20, senza alcuna indicazione e di provenienza irreconoscibile; addì 21 aprile lire 500, senza indicazione, provenienti da Milano; e addì 29 aprile lire 80, provenienti da Torino colla indicazione: *Debito di coscienza per imposte non pagate.*

Queste somme furono versate nella tesoreria in conto proventi eventuali del tesoro.

SOCIETÀ REALE DI NAPOLI

Concorso per il premio del 1870.

La Reale Accademia di scienze morali e politiche di Napoli darà un premio di L. 500 all'autore della migliore memoria sul seguente tema:

La dottrina giuridica del fallimento considerata nel diritto privato internazionale.

L'Accademia desidera che il suenunciato tema di gius commerciale internazionale sia svolto sotto un duplice rapporto, cioè secondo gli usi e le pratiche che han vigore fra gli Stati, e i principii stabiliti da' trattati diplomatici e dalla giureprudenza universale, e secondo le progressive esigenze teoriche degli studi razionali.

Il concorso è aperto agli scrittori di qualsiasi nazione.

Le memorie debbono essere scritte o in italiano, o in latino, o in francese, senza nome dell'autore e distinte con un motto il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata che conterrà il nome dell'autore.

La memoria premiata sarà pubblicata negli Atti dell'Accademia, e l'autore avrà diritto a dugento esemplari, rimanendo salvo il suo diritto di proprietà letteraria.

Le memorie debbono essere inviate al segretario della R. Accademia di scienze morali e politiche in Napoli, la quale risiede nella R. Università.

Il termine dell'esibizione è il 31 ottobre 1870.

Il segretario ENRICO PESSINA. — *Il presidente* BERTRANDO SPAVENTA.

PROVINCIA DI MOLISE 1870. — *Istituzione di fiere.*

Comune	Circondario	Indicazione se fiera o mercato	Data della deliberazione di proposta del Consiglio comunale	Data del visto della prefettura	Giorno fissato per la celebrazione
Montenero Valcocchiara	Isernia	Fiera	30 maggio 1869	17 gennaio 1870	1ª domenica di settembre.
Castelnuovo, frazione di Rocchella a Volturno	Id.	Id.	21 novembre 1869	15 marzo 1870	12, 13, 14 dicembre.
Macchia d'Isernia	Id.	Id.	16 maggio 1869	1° aprile 1870	Nel giorno della SS. Trinità.

Campobasso, 9 aprile 1870.

Il Prefetto: CAMMAROTA.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Nuova-York, 28.

Nel disastro di Richmond i morti furono 59 e i feriti 125.

Parigi, 29.

Ieri la riunione delle Follies-Bergères fu sciolta. Gl'intervenuti, nell'uscire, si misero a cantare la *Marsigliese*. Si è fatto qualche arresto.

Parigi, 29.

Chiusura della Borsa.

	28	29
Rendita francese 3 %	74 —	74 07
Id. italiana 5 %	56 40	56 50
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	397 —	402 —
Obbligazioni	238 50	240 50
Ferrovie romane	51 —	49 50
Obbligazioni	127 —	127 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	151 50	151 —
Obbligazioni ferr. merid.	169 —	169 —
Cambio sull'Italia	3 —	3 —
Credito mobiliare francese	235 —	— —
Obblig. della Regia Tabacchi	453 —	453 —
Azioni id. id.	676 —	675 —

Vienna, 29.

Cambio su Londra	— —	123 55

Londra, 29.

Consolidati inglesi	94 1/8	94 1/8

Parigi, 29.

Corso legale della chiusura. Italiano 56 80; dopo Borsa 56 85.

Parigi, 29.

Gli arcivescovi di Chambéry e Cambray, e il vescovo di Gap invitarono il clero delle loro diocesi non solamente di votare *Sì*, ma anche d'illuminare le coscienze fuorviate dalla stampa ostile. L'attitudine del clero è generalmente favorevole al plebiscito.

Parigi, 29.

Le voci sparse alla Borsa di un tentativo di assassinio contro l'imperatore non hanno alcun fondamento.

Fu pubblicata una lettera di Jules Favre, colla quale aderisce al manifesto della sinistra.

Parigi, 29.

I giornali pubblicano una seconda lettera di Emilio Ollivier ai suoi elettori del Varo.

Il principe Anatolio Demidoff è morto.

Parigi, 30.

Ieri sera alle ore 10 sul boulevard la rendita francese si contrattava a 74 30 e l'italiana a 57.

Costantinopoli, 29.

Ieri il sultano si recò a visitare la Porta. Udì il rapporto dei lavori fatti dal Consiglio di Stato durante l'anno mussulmano 1286, che terminò col 1° aprile. Sua Maestà pronunziò un discorso: disse che riconosceva i servigi dei pubblici funzionari; che il progresso del governo non fu mai più evidente; che le relazioni colle potenze estere sono sempre più amichevoli, e ne sono una prova le visite dei sovrani e dei principi. Il sultano richiamò l'attenzione del governo sulla costruzione delle strade ferrate, delle strade e dei porti, sullo stabilimento di banche rurali, di scuole di agricoltura, di poderi modello e sulla riforma dell'esercito e della marina.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 29 aprile 1870; ore 1 pom.

Il barometro continua ad abbassare su tutta l'Italia: di 6 mm. e 1/2 ad Aosta, e di 4 a 5 mm. in Sicilia. Cielo nuvoloso con temporali nel nord e nel centro della Penisola. Venti di sud-est e sud-ovest; forti a Porto Torres, Livorno e nel canale d'Otranto, dove il mare è agitato.

Anche nel nord e nell'ovest d'Europa il barometro torna ad abbassare: di circa 10 mm. in Iscozia, e di 5 mm. in Francia e in Germania. Qui è stazionario.

Il tempo si dispone alla pioggia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 29 aprile 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero (mm)	748, 0	748, 7	749 0
Termometro centigrado	16, 5	15, 5	12, 0
Umidità relativa	65, 0	50, 0	60, 0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento — direzione / forza	SO quasi for.	NO quasi for.	O debole

Temperatura massima . . . . + 18,0
Temperatura minima . . . . + 11,5
Minima nella notte del 30 aprile . . + 8,0

TEATRO PRINCIPE UMBERTO — Domenica 1° aprile rappresentazione straordinaria della tragedia di V. Alfieri: *Oreste* — Vi prenderanno parte i distinti attori Salvini e Rossi.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. di E. Meynadier rappresenta: *Nos bons villageois.*

POLITEAMA FIORENTINO — A ore 6 rappresentazione della Compagnia equestre di David Guillaume.

FEA ENRICO, *gerente.*

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 30 *aprile* 1870)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0[0	god. 1 genn. 1870		»	»	58 27½	58 25	58 60	58 57½	»
Rendita italiana 3 0[0	» 1 aprile 1870		35 35	35 25	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib.	id.		»	»	84 50	84 40	84 95	84 90	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0	»		»	»	78 85	78 80	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta)	» 1 genn. 1870	500	»	»	691	690	693	692	»
Obb. 6 0[0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	470
Imprestito Ferriere 5 0[0	»	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10	»	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1870	1000	1900	1890	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2370
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Obbl. Tabacco 5 0[0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 genn. 1870	420	199 ½	198 ½	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0[0 delle suddette CD	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	169
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1870	500	»	»	336 ½	336	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle dette	» 1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	175
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	»	500	»	»	441	440	»	»	»
Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 11	»	505	»	»	453	451	»	»	»
Dette in serie di una e due	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0[0	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	500	»	»	»	»	»	»	141
5 0[0 italiano in piccoli pezzi	» 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	58 50
3 0[0 idem	» 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	36
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	» id.		»	»	»	»	»	»	85
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	216 ½	216	»	»	»	»	»
Prestito a premi della città di Venezia		25	23	22	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0[0		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 80	25 77
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 »	102 90
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 60	20 58
								Sconto Banca 5 0[0			

PREZZI FATTI

5 p. 0[0: 58 20-25-27½ liquid. - 58 57-½-60 f. maggio — Azioni Tab. 690-690½ liquid. — Azioni Banca Tosc. 1890 cont. — Impr. Firenze 216 cont.

Il sindaco: ANGELO MORTERA.

Segue ELENCO N° 131 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
110	Landolfi Mario	17 giugno 1792 - Casoria	già consigliere di Corte d'appello	14 aprile 1864	13 settembre 1868	4933 »	1 giugno 1868	
111	Catalano Rosa	1804 - Piazza	ved. di Pappalardo dott. Salvatore professore nel ginnasio di Piazza	id.	15 id.	298 »	11 giugno 1867	durante vedovanza.
112	Rota Giuseppa	18 marzo 1821 - Napoli	ved. del fu agente delle tasse Vinaccia Gaetano	id.	id.	555 »	15 dicembre 1867	id.
113	Procida Maria	—	ved. di Avellone Bartolomeo marinaro doganale	25 gennaio 1823	id.	42 50	1 agosto 1868	id.
114	Roeri Andrea	22 febbraio 1798 - Nizza	usciere presso la sottoprefettura di Vercelli	14 aprile 1864	id.	960 »	1 giugno 1868	
115	Piccolo Luigi	23 febbraio 1821 - Napoli	impiegato dell'amministrazione del lotto napoletano	id.	id.	629 »	16 ottobre 1817	
116	Auriemma Gaetano	25 aprile 1805 - Nola	vicecancelliere della pretura di Montecorvino	id.	id.	1916 »	—	per una sola volta.
117	Pugliese Nicola	21 novembre 1810 - Procida	già segatore dell'abolito laboratorio delle pietre dure di Napoli	id.	id.	459 »	—	id.
118	Aru Luigia	3 febbraio 1824 - Cagliari	ved. di Thermes Gioacchino già capo di sezione di seconda classe del Tesoro di Napoli	id.	id.	850 »	8 luglio 1868	id.
119	Garruccio Vincenzo	23 agosto 1819 - Napoli	già impiegato dell'ammin. generale del lotto di Napoli	id.	id.	714 »	16 ottobre 1867	
120	Bertoli Pietro	1 novembre 1804 - Corte Palasio	già guardiano di prima classe nell'ammin. carceraria	id.	id.	560 »	1 settembre 1868	
121	Pesce Concetta	6 dicembre 1818 - Napoli	orfana di Pesce Luigi già impiegato nell'Università di Napoli, e di Orgitano Carolina	3 maggio 1816	id.	289 »	17 agosto 1868	durante lo stato nubile, e maritandosi le spetterà un'annata di pensione.
122	Migliaccio Maria Teresa	23 marzo 1799 - Napoli	vedova di Pennasilico Gennaro ufficiale del Ministero delle finanze	id.	id.	425 »	17 aprile 1868	durante vedovanza.
123	Pelusi Teresa	18 febbraio 1833 - Cosenza	orfana di Pelusi Michele già commesso della cancelleria criminale in Cosenza, e di Angela Rio, pension.	id.	id.	170 »	12 giugno 1868	durante lo stato nubile, e maritandosi le spetterà un'annata di pensione.
124	Gori Enrico	3 settembre 1819 - Subiaco	capitano nell'8° fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2110 »	16 agosto 1868	
125	Varinelli Gio. Andrea	26 settembre 1810 - Gandozzo	usciere presso la pretura di Ponte S. Pietro	14 aprile 1864	id.	746 »	1 settembre 1868	
126	Rosa Mauro	4 ottobre 1807 - Savigliano	capo stazione presso le ferrovie dello Stato ed ora al servizio della Società ferroviaria dell'Alta Italia	id.	id.	3555 »	—	per una sola volta.
127	Gargiulo Giovanni	9 luglio 1820 - Napoli	bollatore della direzione del lotto di Napoli	id.	id.	411 »	1 luglio 1868	previo disconto di ogni ulteriore percezione.
128	Parodi Lorenzo	7 novembre 1819 - Sassari	luogotenente nel 3° reggimento del treno	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1375 »	16 gennaio 1867	
129	Del-Fico-De-Filippis Melchiorre	26 marzo 1825 - Teramo	già ufficiale di seconda classe, secondo rango, del disciolto Ministero dell'interno	14 aprile 1864	id.	2826 »	—	per una sola volta.
130	Oteri Antonio	21 ottobre 1809 - Napoli	già bendaggiolo del disciolto esercito napoletano	id.	id.	1101 »	16 settembre 1866	
131	Fanchi Ottavia	24 giugno 1827 - Vicenza	ved. di Perottini Gerolamo ingegnere di terza classe del Genio civile	Dirett. austriache	16 id.	518 51	26 luglio 1868	durante vedovanza.
132	Borin Agostino	17 aprile 1826 - Venezia	già guardia stabile nella Casa penale alla Giudecca	id.	18 id.	c. 51, mill. 551	1 agosto 1868	
133	Rossi Maria	6 luglio 1815 - Alica	ved. del comm. Giulio Ragnoni già presidente della Commissione temporanea per la revisione delle R. amministrazioni toscane	22 novembre 1849	id.	3360 »	10 id.	id.
134	Goben Giuseppa	2 ottobre 1808 - Augusta	già segretario dell'abolita Commissione del porto di Siracusa	14 aprile 1864	16 id.	399 »	1 gennaio 1868	
135	Ghio Gherardo	22 dicembre 1804 - Napoli	ufficiale di 2ª cl. nel cessato Dicastero delle finanze	id.	id.	1207 »	16 ottobre 1867	
136	Majorini Michele Id. Maddalena	27 luglio 1854 - Torre Annunziata 26 giugno 1857 Id.	orfani di Vincenzo già custode in Pompei, morto in attività di servizio, e di Venerosa Maria	id.	id.	850 »	—	per una sola volta.
137	Grutther Pasquale	23 giugno 1811 - Napoli	commissario alle dichiarazioni nella dogana di Napoli	id.	18 id.	1653 »	1 luglio 1868	
138	Vittadini Maria	6 dicembre 1822 - Pavia	ved. di Fiamberti Giuseppe vicecancelliere del tribunale di Pavia	Dirett. austriache	id.	432 10 324 07	19 giugno 1868 —	durante vedovanza. trimestre funerario — per una sola volta.
139	Napoletano Vittoria	2 aprile 1820 - Saviano	ved. con prole minorenne di Tufano Raffaele caporale dei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	150 »	20 agosto 1867	durante vedovanza.
140	Rossi Ermenegildo	11 ottobre 1824 - Forlì	portiere del tribunale di Forlì	1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	189 92	16 ottobre 1867	
141	Barbaris cav. Luigi	11 ottobre 1808 - Alessandria	maggiore di stato maggiore delle piazze, collocato a riposo col grado di luogotenente colonnello	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	3200 »	16 luglio 1868	
142	Pantaleo Teresa	16 marzo 1821 - Napoli	ved. di Salomè Giuseppe furiere maggiore	id.	id.	216 66	24 marzo 1868	id.
143	Quaranta Giuseppe	11 gennaio 1823 - Entraque	sergente nei veterani d'artiglieria	id.	id.	522 »	1 settembre 1868	
144	Aletto Giuseppe	15 marzo 1806 - Fratta Maggiore	già brigadiere attivo di terra	13 maggio 1862	id.	210 »	16 agosto 1868	
145	Ranieri Giuseppe	9 novembre 1797 - Ottajano	già cancelliere di pretura	14 aprile 1864	id.	1164 »	1 settembre 1868	
146	Russo Francesco	20 agosto 1819 - Afragola	già guardia doganale	13 maggio 1862	id.	180 »	16 agosto 1868	
147	De Segis Agnese	21 gennaio 1837 - Pavia	ved. di Biotti Antonio già sottoten. delle guardie dogan.	17 maggio 1863	id.	375 »	5 id.	id.
148	Romano Tommaso	23 dicembre 1831 - Napoli	già ufficiale di 3ª cl. della Congregaz. di Carità di Napoli	14 aprile 1864	id.	1020 »	—	per una sola volta.
149	Colonna Carlo	28 luglio 1824 - Napoli	idem di terza classe	id.	id.	1224 »	—	id.
150	Marino Salvatore	8 gennaio 1826 - Napoli	già commesso della sottoprefettura di Pozzuoli	id.	id.	700 »	—	id.
151	Sannino Luisa	10 agosto 1845 - Resina	orfana di Sannino Gennaro già guardia dei dazi indiretti, e di Pucioni Maria, pensionata	3 maggio 1816	id.	68 »	15 febbraio 1868	durante lo stato nubile, e maritandosi le spetterà un'annata di pensione.
152	Tomassini Rosa	20 luglio 1794 - Petritoli	ved. del soldato Filippo Marchionne	16 aprile 1844 7 febbraio 1865	id.	65 12	1 agosto 1868	durante vedovanza.
153	Giorgi Luigia Catterina	20 marzo 1792 - Bologna	ved. di Zaffarini Giuseppe già verificatore doganale di seconda classe, giubilato	1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	638 40	1 febbraio 1868	id.
154	Paganelli Giulia	7 luglio 1797 - Bologna	ved. del capitano Monari Emidio	16 aprile 1844	id.	240 »	1 marzo 1868	id.
155	Giordano Enrichetta Id. Amalia	4 settembre 1814 - Napoli 6 giugno 1816 Id.	orfane di Filippo impiegato postale, e di Milano Maria	3 maggio 1816	id.	106 25 106 25	1 maggio 1868 id.	durante lo stato nubile, e maritandosi le spetterà un'annata della rispettiva quota di pensione.
156	Mazzorati Luigi	20 febbraio 1803 - Pavia	già agente delle imposte a Montiglio	14 aprile 1864	id.	2180 »	1 dicembre 1867	
157	Mosca Maria	22 agosto 1824 - Somma	ved. di Tufano Luigi già guardiano demaniale	id.	id.	510 »	—	per una sola volta.
158	Matera Francesca	12 luglio 1816 - Napoli	ved. di Palmieri Domenico inserviente al Consiglio di Stato del Regno	id.	19 id.	258 »	12 agosto 1868	durante vedovanza.
159	Vizzini Faustina	26 gennaio 1837 - Girgenti	ved. di Valenza Antonio sottosegretario di prefettura	id.	id.	2375 »	—	per una sola volta — di cui 2218 89 a carico dello Stato e 156 11 a carico della provincia di Girgenti.
160	Danesi Giuseppe	26 giugno 1822 - Bibiana	direttore postale di seconda classe	id.	id.	1811 »	1 agosto 1868	
161	Mari Amalia	26 gennaio 1826 - Auletta	ved. di Muccioli Vittorio già ricevitore del magazzino di privative in Auletta	14 aprile 1864	id.	150 »	1 febbraio 1868	durante vedovanza.
162	Nasi Francesco	9 maggio 1820 - Pomparato	maresciallo d'alloggio dei Reali carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1140 »	1 settembre 1868	
163	Ariano Felice	9 aprile 1809 - Chieri	padre oltre quinquagennario del marinaio Andrea, morto a Lissa	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	232 50	1 luglio 1868	
164	Bressler Carlo Giuseppe	5 ottobre 1814 - Torino	guardiano del penitenziario di Alessandria	14 aprile 1864	id.	401 »	1 aprile 1868	
165	Pisano Raffaele	5 giugno 1823 - Mandas	musicante nell'11° fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	457 20	30 agosto 1868	
166	Ricciardi Giovanni	31 gennaio 1839 - Montecalvo	sergente nell'11° fanteria	id.	id.	941 66	id.	
167	Addeo Giuseppa	24 febbraio 1800 - Caposano	ved. di Ietizer Saverio già furiere nei veterani	id.	id.	188 33	18 ottobre 1867	id.
168	Ferrero cav. Lorenzo	1 dicembre 1809 - Bra	già medico capo nel corpo sanitario militare	id.	id.	4000 »	1 maggio 1868	
169	Faraco Maria	26 febbraio 1804 - Maratea	ved. di Giordano Gennaro guardia doganale	3 maggio 1816	id.	68 »	5 luglio 1868	id.
170	Frenda Lucia	6 novembre 1809 - Palermo	ved. di Fazzini Luigi già vicecancelliere di tribunale	14 aprile 1864	id.	270 »	8 dicembre 1867	id.
171	Puglia Florio	29 novembre 1805 - Mantova	già guardiano di terza classe presso la Casa di pena maschile alla Giudecca	id.	id.	436 »	1 luglio 1868	
172	Chirico Maria Teresa	12 ottobre 1825 - Napoli	orfana di Antonio già usciere dell'amministrazione del lotto, e di De Crescenzo Maria Rosa	3 maggio 1816	id.	106 25	20 novembre 1867	durante lo stato nubile e maritandosi le spetterà un'annata di pensione.
173	Keraushar Luigi	15 marzo 1813 - Palermo	già commesso doganale di seconda classe	14 aprile 1864	id.	960 »	1 agosto 1868	
174	Scaglioni Pietro	29 giugno 1806 - Monfestino	ex-soldato di linea estense	29 maggio 1843	id.	Cent. 40	1 settembre 1868	
175	Nostini Virginia	16 settembre 1807 - Russi	ved. di Baldini Muzio già sergente di prefettura	14 aprile 1864	id.	586 »	9 giugno 1868	durante vedovanza.
176	Arancini Marco	2 novembre 1814 - Venezia	ufficiale di seconda classe nella cessata contabilità di Venezia	id.	id.	1711 »	1 dicembre 1866	
177	Tortorici Rosaria Id. Eugenia	20 dicembre 1819 9 aprile 1832	orfane di Pietro capoguardia di sanità marittima, e di De Paula Placida	25 giugno 1823	id.	25 50	5 marzo 1863	durante lo stato nubile, e maritandosi sarà dovuta loro un'annata della rispettiva quota di pensione.
178	Anastasi Filippo	9 gennaio 1818 - Firenze	ufficiale postale di prima classe	22 novembre 1849	id.	1120 »	16 aprile 1868	
179	Quadraroli Annunziata	18 febbraio 1819 - Serrapetrona	ved. di Butinelli Giuseppe già cursore governativo	1 maggio 1821	id.	42 56	29 agosto 1867	
180	Ghiselli Pietro	7 luglio 1818 - Brescia	già guardia di P. S.	20 marzo 1865	id.	180 »	25 gennaio 1868	
181	Errico Giovanni	10 maggio 1833 - Napoli	idem	id.	id.	180 »	10 giugno 1868	
182	Andreoni Giuseppe	10 settembre 1820 - Agrate (Brianza)	brigadiere di P. S.	id.	id.	500 »	1 febbraio 1868	
183	Bertoj Lorenzo	30 agosto 1818 - Castelnuovo	già dragone estense	29 maggio 1843	20 id.	Cent. 54	1 settembre 1868	
184	Rossini Anna	6 ottobre 1801 - Perugia	vedova del brigadiere dei gendarmi pontifici Mazzanti Nicola	21 ottobre 1843 30 gennaio 1832	id.	819 20	19 giugno 1868	durante vedovanza.
185	Zabbro Marina	22 ottobre 1822 - Pontelungo	ved. di Antonio Babielo già ufficiale di contabilità	Dirett. austriache	id.	823 24	4 agosto 1868	id.
186	Lamonica Antonia	14 novembre 1812 - Capua	ved. di Longobardi Giovanni controllore di porta della R. strada ferrata di Napoli	3 maggio 1816	id.	25 50	18 ottobre 1867	id.
187	Borella Maria	31 luglio 1811 - Torino	ved. di Morino Paolo già commesso di P. S.	14 aprile 1864	id.	1200 »	—	per una sola volta.
188	Gatti Francesco	25 aprile 1791 - Bosco	già veterinario guarda stalloni	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	415 »	1 gennaio 1868	
189	Serventi cav. Francesco	16 novembre 1818 - Montechiaro	già maggiore nel 64° fanteria	id.	id.	2710 »	1 agosto 1868	
190	Ercole Franco Maria	16 luglio 1802 - Asti	già guardarme nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo col grado di sottotenente	id.	id.	1000 »	16 id.	
191	Villarboit Vincenzo	26 aprile 1814 - Asti	già maggiore nel 60° fanteria	id.	id.	2920 »	1 id.	
192	Apostoli Stefania	13 maggio 1816 - Sassari	vedova di Bertea Giuseppe Antonio già luogotenente colonnello	id.	id.	676 50	30 luglio 1868	
193	Buono Giacchino	2 aprile 1816 - Napoli	sottotenente nell'ufficialità dei bagni penali	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	1140 »	1 gennaio 1868	
194	Scarpa Giuseppe	20 settembre 1846 - Portosecco	marinaro di terza classe R. equipaggi		id.	360 »	16 agosto 1868	
195	Marocchino Francesco	7 settembre 1823 - Santhià	luogotenente di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1225 »	id.	
196	Saviotti Pietro	10 settembre 1817 - Staghiglione	capitano di fanteria	id.	id.	2075 »	16 maggio 1868	
197	Astarita Francesco	14 febbraio 1814 - Palermo	luogotenente di vascello di prima classe nello stato maggiore generale della marina militare	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	2180 »	16 agosto 1868	
198	Novi Cecilia	—	ved. di Avon Bonaventura guardia di sicurezza	Dirett. austriache	id.	c. 51, mill. 851	20 marzo 1868	durante vedovanza.
	Avon Napoleone Id. Ferdinando Id. Leonilde Id. Lucia	25 gennaio 1856 - Venezia 4 aprile 1858 Id. 8 luglio 1862 Id. 14 marzo 1865 Id.	orfani del suddetto			» 6 » 480 » 6 » 480 » 6 » 480 » 6 » 480		fino agli anni 14 compiuti.
199	Soardi Tommaso	1819 - Grumella	inserviente di terza classe presso la cessata polizia in Venezia	14 aprile 1864	id.	405 »	1 gennaio 1868	fino agli anni 12 compiuti.
200	Bergamaschi Luigi	9 febbraio 1817 - Parma	commesso di prima classe della cessata intendenza di finanza in Parma	2 luglio 1822	id.	391 96	16 ottobre 1867	

Citazione per pubblici proclami.

Al signor presidente e signori giudici del tribunale civile di Teramo.

I signori marchese Luigi de Sterlich, Cesare, Giovannina de Sterlich, proprietarii domiciliati in Napoli, Caterina de Sterlich e marito di costei per la semplice autorizzazione signor Diego barone Aliprandi, proprietarii domiciliati in Penne, tutti nella qualità di eredi del defunto marchese Rinaldo de Sterlich, espongono di essere proprietari assoluti di una vasta estensione di terreno posta nel villaggio Poggio delle Rose, comune di Cermignano, mandamento di Bisenti, che si possiede a titolo di semplice affitto da molti individui di quel luogo, i quali han l'obbligo di corrispondere un tomolo e quattro misure di grano e granone, pari ad ettolitri 0 37 1 per ogni tomolata di terreno, pari ad are 42 32; due terze parti del fruttato degli ulivi e determinate somme in denaro ed altro.

I possessori precarii di detta vasta tenuta sono:

1. Domenico e Felice Maranella, nella qualità di eredi del padre Antonio, e tutti due possessori del terreno posto in contrada Sambuchiera confinante con la strada pubblica e co' beni della eredità Sterlich, debbono per estaglio dall'anno 1864 a tutto il 1868 in grano tomoli 18, pari ad ettolitri 9 99, ed in granone tomoli 10 0 0, pari ad ettolitri 5 55.

Per altro terreno alla contrada Fratta della Persica confinante come sopra, tomoli 8 1 4, pari ad ettolitri 4 67 2, in grano ed in granone tomoli 3 2 0.

Per altro in contrada a Ripa, confinante come sopra, in grano tomoli 13, pari ad ettolitri 7 22 ed in granone tomoli 8, pari ad ettolitri 4 44.

Il solo Domenico per estaglio del fondo in contrada Solagna, dal 1864 al 1868, confinante come sopra, deve tomoli 3 0 3 pari ad ettolitri 1 72, e pel terreno in contrada Vene, posto fra i confini di sopra indicati, tomoli 3, 1, 2 in grano, pari ad ettolitri 1 84 5.

I detti Maranelli debbono quindi solidalmente per estaglio dal 1864 al 1868, salvo i posteriori pe' terreni da essi posseduti, tomoli 39 1 4 in grano, pari ad ettolitri 21 88 2, ed in granone tomoli 21 2 0, pari ad ettolitri 11 33, ed il solo Domenico deve tomoli 6 1 5 di grano, pari ad ettolitri 3 57 1.

2. Luigi e Vincenzo Maranella, quali figli ed eredi di Francesco e possessori di terreno in contrada Sambocchiera, confinante coi beni della eredità Sterlich, per estaglio dal 1864 al 1868 debbono solidalmente in grano tomoli 14 0 0, pari ad ettolitri 7 77, ed in granone tomoli 7 0 0, pari ad ettolitri 3 88.

3. Maria di Carlo e di lei marito per la semplice autorizzazione Clementino Bonasorte, quale erede del fu Carlo di Pasquale, e quale posseditrice di un terreno in contrada Solagna di S. Martino, confinante con la strada pubblica, col fosso ed eredità, deve per estaglio per gli anni di sopra indicati tomoli 5 0 0, pari ad ettolitri 2 77.

Per altro terreno alla stessa contrada confinante con la strada e la eredità medesima tomoli 2 0 0 in grano, pari ad ettolitri 1 11.

Per altro terreno nella contrada stessa e confini medesimi tomoli 2 2 0 in grano, pari ad ettolitri 1 38 8.

Più per altro terreno posto in contrada Solagna di S. Martino, confinante con la strada pubblica, e con i beni dell'eredità tomoli 1 0 0 di grano, pari ad ettolitri 0 55 5

Totale tomoli 10 2 0 di grano, pari ad ettolitri 5 12 3.

4. Bernardo d'Orazio qual possessore di un terreno, contrada Fratta della Persica, confinante con i beni della eredità, deve per estaglio degli anni suddetti tomoli 18 in grano, pari ad ettolitri 9 99, e tomoli 12 in granone, pari ad ettolitri 6 66, e pel terreno in contrada Solagna confinante con gli altri beni della eredità stessa tomoli 2 0 0 in grano, ettolitri 1 11 e tomoli 1 0 0, granone ettolitri 0 55 5

5. Antonio di Plinio per un terreno contrada Fratta della Persica, confinante con gli altri beni della eredità stessa de Sterlich, deve in grano tomoli 15 2 0, pari ad ettolitri 6 60 08, ed in granone tomoli 11, pari ad ettolitri 6 11.

E per altro terreno nella stessa contrada e confini medesimi tomoli 4 0 0 in grano, ettolitri 2 22, ed in granone tomoli 3 0 0, ettolitri 1 66, e ciò per attrasso di estaglio dal 1864 al 1868.

6. Francesco Perilli possessore di un terreno contrada Lambuchiera, in confinazione dei beni della eredità, per estaglio del 1864 al 1868, deve tomoli 4 2 0, ettolitri 2 49 8 in grano, e tomoli 3 2 0 in granone, ettolitri 1 93 8.

Per altro terreno dal medesimo posseduto contrada Colle Castellana, confinante con la strada, il fosso ed eredità Sterlich, tomoli 1 3 0 in grano, ett 0 97 2.

Per altro terreno contrada Passalunga, confinante con la strada, il comune e la eredità stessa, in grano tomoli 9 0 0, ettolitri 4 99. Totale tomoli 18 1 0 in grano, pari ad ettolitri 8 46 0, ed in granone tomoli 3 2 0, ettolitro 1 93 8.

7. Anna Felice Prunti, quale amministratrice dei beni dei suoi figli minori, procreati con Vincenzo Perilli, e quale posseditrice di un terreno contrada Pezzalonga, confinante col comune e con altri beni di Sterlich, non che con la strada, deve tomoli 9 0 0, ettolitri 4 99.

8 Giovanni de Luca possessore del terreno contrada Solagna di Santa Maria, confinante col comune e colla eredità, deve in grano tomoli 4 0 0, ettolitri 2 22 0, ed in granone tomoli 2 2 0, ettolitri 1 38 8.

Per altro terreno in detta contrada, confinante come sopra, in grano tomoli 2 0 0, ettolitri 1 11, ed in granone tomoli 1 0 0, ettolitri 0 55 5.

Per altro terreno in contrada Borea, quale erede di Vincenzo Trapannaro, confinante la strada, il comune ed altri beni di Sterlich, in grano tomoli 3 2 0, pari ad ettolitri 1 93 8, ed in granone tomoli 1 2 0, ettolitri 0 83 3.

Totale in grano tomoli 9 2 0, ettolitri 5 26 8, ed in granone tomoli 4 4 0, ettolitri 2 77 6.

8bis. Antimo di Carlo, nella qualità di possessore di un terreno posto in contrada Casoni, confinante con i beni della eredità suddetta, deve pei suddetti anni 1864 al 1868 tomoli 13 0 0 in grano, pari ad ettolitri 7 22, ed in granone tomoli 4 0 0, ettolitri 2 22.

Per altro terreno contrada Vallone, confinante col fosso ed altri beni della famiglia de Sterlich, quale avente causa da Antonio di Domenicantonio, deve tomoli 20 di grano, ettolitri 11 10.

Per altro terreno in contrada Vene, confinante con le strade e Sterlich, tomoli 3 1 2, pari ad ettolitri 1 83 in grano. E per altro terreno in detta contrada Vallone, confinante con la eredità Sterlich e col fosso, quale erede di Carlo di Stefano, deve in grano tomoli 3 3 0, pari ad ettolitri 2 13 7. Totale tomoli 39 42 in grano, ettolitri 22 28 7, e tomoli 4 0 0 in

granone, pari ad ettolitri 2 22.

9. Paolino di Marco, qual possessore del terreno che si possedeva dal fu Stefano di Flaviano, posto in contrada Fonte San Pietro, confinante col comune e con altri beni della eredità Sterlich, deve in grano tomoli 3 2 0, pari ad ettolitri 1 93 8, ed in granone tomoli 3 0 0, ettolitri 1 66.

10. Sabatino di Marco, qual possessore dei terreni che si detenevano dal fu Pietro di Gregorio, deve pel terreno in contrada Ripa, confinante con altri beni della eredità Sterlich, tomoli 2 2 0 in grano, pari ad ettolitri 1 38 8, ed in granone tomoli 0 3 3, ettolitri 0 48 6.

Per altro terreno in contrada Solagna, confinante con altre proprietà Sterlich, in grano tomoli 3 2 3, ettolitri 1 99 8, ed in granone 1 3 0, pari ad ettolitri 0 97 2.

Per altro terreno in detta contrada, confinante con la strada pubblica, Marcantonio di Carlo e Florindo Perilli, deve per gli anni 1864 al 1868 tomoli 4 0 0 di grano, pari ad ettolitri 2 22. Totale in grano tomoli 10 0 3, pari ad ettolitri 5 59, ed in granone 2 2 3, pari ad ettolitri 1 45 8.

11. Francesco Esposito, quale possessore dei fondi tenuti dal fu Pietro di Gregorio, deve pel terreno in contrada Ripa, confinante con altri beni della eredità, tomoli 2 2 0 in grano, pari ad ettolitri 1 38 8, ed in granone tomoli 0 3 3, pari ad ettolitri 0 37 7.

Per altro terreno in contrada Solagna, confinante ancora con altri beni della eredità, deve in grano tomoli 3 2 3, pari ad ettolitri 1 99 8, ed in granone tomoli 0 3 3, pari ad ettolitri 0 37 7.

Per altro terreno nella suddetta contrada, confinante con la strada pubblica, Marcantonio di Carlo e Florindo Perilli, deve in grano tomoli 4 0 0, pari ad ettolitri 2 22. Totale in grano tomoli 10 0 3, pari ad ettolitri 5 60 8, ed in granone 1 3 0, ettolitri 0 97 2.

12. Raffaele di Plinio qual possessore di un terreno in contrada Fratta della Persica, confinante con la eredità Sterlich, deve in grano tomoli 10 2 0, pari ad ettolitri 5 82 8, ed in granone tomoli 7 3 0, pari ad ettolitri 4 29 7.

Per altro terreno in contrada Collina, confinante in tutti i lati col comune, in grano tomoli 5 0 0, pari ad ettolitri 2 77.

Per altro terreno in contrada Pezzalunga, confinante col comune e le strade, in grano tomoli 9 0 0, pari ad ettolitri 4 99.

Per altro terreno nella stessa contrada confinante con la strada pubblica, il comune e col fondo enfiteutico di Donato di Marcantonio, deve tomoli 7 2 0, pari ed ettolitri 4 15 8.

13. Filippo di Carlo quale erede del fu suo padre Giuseppe pel terreno in contrada Solagna, confinante con la strada ed altri beni di Sterlich, deve in grano tomoli 1 0 0, pari ad ettolitri 0 55 5, ed in granone tomoli 0 2 0, pari ad ettolitri 0 27 8.

Per altro terreno in detta contrada e confinante come sopra, deve in grano tomoli 10 0 0, pari ad ettolitri 5 55, più ettolitre 0 83 3, di olive.

14. Marcantonio di Carlo, avente causa da Giuseppe di Carlo, pel terreno che coltiva in contrada Solagna confinante con la strada ed altri beni di Sterlich, deve in grano tomoli 0 3 0, pari ad ettolitri 0 41 7.

Per altro terreno in detta contrada confinante col fosso ed altri beni di Sterlich, deve tomoli 5 0 0, pari ad ettolitri 2 77, in grano.

Per altro in contrada Fosso Varrate, e confinante con la strada e colla eredità Sterlich, deve in grano tomoli 1 3 0, pari ad ettolitri 97 2, ed in granone tomoli 1 20, pari ad ettolitri 0 83 3.

E per altro terreno in detta contrada, confinante con la stessa eredità e la strada, tomoli 2 2 0, pari ad ettolitri 1 38 8, in grano.

Totale in grano tomoli 10 0 0, pari ad ettolitri 5 52 7, ed in granone tomoli 1 2 0, pari ad ettolitri 0 83 3, più in olive sul fondo contrada Solagna ettolitre 0 83 3.

15. Giuseppe Visciotti avente causa dal suo padre Sabatino e dallo zio Pio Visciotti pel terreno in contrada Fratta della Persica, confinante con la eredità Sterlich, deve in grano tomoli 6 1 0, pari ad ettolitri 3 46 9, ed in granone tomoli 4 1 0, pari ad ettolitri 2 35 9.

Per altro terreno in contrada Fosso di Marzano, confinante con la strada e col terreno enfiteutico di Giorgio di Marco, deve in grano tomoli 5 0 0, pari ad ettolitri 2 77.

Per altro terreno in contrada Capoterra, confinante con la strada ed orti dell'eredità, deve in grano tomoli 1 3 3, pari ad ettolitri 1 3 2.

Per altro terreno in contrada Solagna di San Martino, confinante col fosso e la stessa eredità, deve in grano tomoli 3 1 2, pari ad ettolitri 1 84 5.

Totale in grano 16 1 4, pari ad ettolitri 9 11 6, ed in granone tomoli 4 1 0, pari ad ettolitri 2 35 9.

16. Albenzio Orsini quale coltivatore del terreno in contrada Colle Castellano, confinante con la strada pubblica ed il fosso, deve in grano tomoli 5 3 0, pari ad ettolitri 3 18 7.

17. Sabatino di Pompeo quale avente causa da Albenzio Orsini, pel terreno in contrada Castellano, in confinazione con la strada ed il fosso, deve tomoli 2 0 4 in grano, pari ad ettolitri 1 20 3, e quale possessore di altro fondo in contrada Fosso di Capoterra, confinante col fosso e le strade, deve in grano tomoli 1 1 5, pari ad ettolitri 0 81 0.

18. Giosafat Visciotti, pel terreno in contrada Lamaturo, confinante con altri beni della eredità Sterlich, deve in grano tomoli 3, pari ad ettol. 1 66 ed in granone tomoli 1, pari ad ettolitri 0 55 5.

Per altro terreno contrada Piana, confinante come sopra, deve in grano tomoli 3 0 0, pari ad ettol. 1 66, ed in granone tomoli 2, pari ad ett. 1 11 0.

Per altro terreno in contrada Pasqualegna, confinante con la strada pubblica, con l'eredità e con l'enfiteusi di Violini, deve in grano tomoli 26 0 0, pari ad ettolitri 14 56 9.

Totale in grano tomoli 32 0 0, pari ad ett. 17 66 6. In olive, ett. 0 27 8.

19. Pasquale di Carlo, quale erede del fu Carlo di Pasquale suo padre, pel terreno in contrada Solagna di San Martino, deve tomoli 5 1 2 in grano, pari ad ett. 2 95 5, quale fondo confina con la strada e con i beni della eredità Sterlich. Pel medesimo in olive ettolitri 1 11 1, tomoli due.

Per altro terreno in contrada Solagna di Santa Maria, confinante col comune, col fosso e con la eredità, deve in grano tomoli 3 2 2 1|3 pari ad ettolitri 1 98 5.

20. Agostino di Carlo, figlio ed erede di Carlo di Pasquale, pel terreno in contrada Solagna di San Martino, confinante colla strada e coll'eredità, deve in grano tomoli 5 1 2, pari ad ettolitri 2 95 5.

Per altro terreno in contrada Solagna di Santa Maria, confinante col comune, col fosso e colla eredità, deve in grano tomoli 3 2 2 1|3, pari ad ettolitri 1 98 5.

Più pel fondo Solagna San Martino, ettolitri 1 11 1 in olive.

21. Alessandro di Marco quale possessore di un terreno in contrada Solagna di Santa Maria, confinante con la strada pubblica, il comune ed il fosso, deve in grano tomoli 3 2 2 1|3, pari ad ettolitri 1 99 3.

Per altro terreno in contrada Piana, confinante con l'eredità e con i beni di Candida d'Onofrio, deve in grano tomoli 3 0 0, pari ad ettolitri 1 66 6, ed in granone tomoli 1 0 0, pari ad ettolitri 0 55 5.

Per altro terreno in contrada Piano Castagna, confinante con l'eredità e con la strada, deve in grano tomoli 0 3 0, pari ad ett. 0 41 7; ed in granone tomoli 0 1 0, pari ad ett. 0 27 8. Più pel terreno Solagne in olive ettolitri 1 38 1.

22. Antonio d'Intino, qual possessore di un terreno in contrada Sambuchiera, confinante con altri beni dell'eredità Sterlich, deve per i suddetti anni milleottocento sessantaquattro al milleottocento sessantotto, tomoli 4 0 0 in grano, pari ad ettolitri 2 22 2, ed in granone tomoli 3 0 0, pari ad ett. 1 66 6, quale avente causa da Michele Brandolini.

Per altro terreno in contrada Capoterra, avente causa da Giuseppe de Laurentiis, confinante con altri beni dell'eredità stessa, deve in grano tomoli 0 1 0, pari ad ettolitri 0 27 8.

23. Serafino Martella avente causa detto Brandolini, qual coltivatore del terreno in contrada Sambuchiera, confinante con la ripetuta eredità, deve in grano tomoli 3 2 0, pari ad ettolitri 1 93 8; ed in granone tomoli 2 1 0, pari ad ettolitri 1 38 9.

Per altro terreno posto in contrada Ripa, confinante con la eredità istessa, deve tomoli 10 in grano, pari ad ettolitri 5 55 5, ed in granone tomoli 9 2 0, pari ad ettolitri 5 27 7, quale avente causa da Sabatino Perilli.

24. Pietro Pelliccioni, figlio ed erede di Giuseppe, qual possessore di un terreno e con casa in contrada Solagne di Santa Maria, confinante col comune e beni dell'eredità Sterlich dal mille ottocento sessantaquattro al mille ottocento sessantotto, deve in grano tomoli 1 1 2 1|2, pari ad ettolitri 0 74 2.

Per altro terreno posto nella stessa contrada, confinante come sopra, deve in grano tom. 7 2 0, pari ad ett. 4 16 6.

Per altro terreno in contrada Santa Maria, confinante col comune, col fosso ed altri beni dell'eredità, deve in grano tomoli 2 2 0, pari ad ettolitri 1 38 9.

Totale in grano tomoli 17 10, pari ad ettolitri 9 63 0.

Deve inoltre per un terreno in contrada Santa Maria tomoli 0 2 3, pari ad ett. 0 24 7, in fruttato delle olive.

25. Vincenzo Visciotti qual possessore ed avente causa da Sabatino di Santo pel terreno in contrada Vena, confinante la strada, il comune ed altri beni ereditari, deve in grano 2 1 2 1|4, pari ad ettolitri 1 30 6.

Per altro terreno in contrada Solagna S. Martino, confinante la strada ed i beni ereditari, deve in grano tomoli 3 1 2, pari ad ettolitri 1 85 1, e pel suddetto terreno in contrada Vene, deve pure in fruttato di olive tomoli 0 1 0, pari ad ettolitri 0 27 8.

26. Domenico di Giandomenico pel terreno in contrada Vene, confinante la strada pubblica, il comune, ed altri beni di Sterlich, deve tomoli 2 1 2 1|4, pari ad ettolitri 1 30 6.

27. Annantonia di Carlo, figlia ed erede del fu Francesco e di lei marito per l'autorizzazione Emidio di Ludovico, possessore di un terreno in contrada della Persica, confinante coi beni della eredità Sterlich, in grano tomoli 4, pari ad ettolitri 2 22, ed in granone tomoli 3 0 0, pari ad ettolitri 1 66 6.

Per altro terreno in contrada Ripa, confinante con altri beni ereditari, deve in grano tomoli 2 2 0, pari ad ettolitri 1 38 9, ed in granone tomoli 2 0, pari ad ettolitri 1 11 1.

Per altro terreno in contrada Borea, confinante il comune e Massimantonio Matani, tomoli 3 0 0 in grano, pari ad ettolitri 1 66 6.

Per altro terreno in contrada Vallone, confinante con la strada pubblica ed altri beni ereditarii, deve in grano tomoli 3 3 0, pari ad ettolitri 2 8 3, e pel terreno in contrada Solagna S. Martino, confinante con la eredità, deve in grano tomoli 3 1 2, pari ad ettolitri 1 8 3 0.

Totale in grano tomoli 16 2 2, pari ad ettolitri 10 21 1, ed in granone tomoli 5 0 0, pari ad ettolitri 2 77 7.

28. Luigi di Luzio, quale erede di Pietro di Luzio, nella qualità di possessore di un terreno in contrada Fratta della Persica, confinante coi beni ereditarii, deve in grano tomoli 6 0 0, pari ad ettolitri 3 33 3, ed in granone tomoli 5, pari ad ettolitri 2 77 7.

Per altro terreno contrada Vene, confinante con la strada ed altri beni ereditari, deve in grano tomoli 5 0 0, pari ad ettolitri 2 77 7.

Per altro terreno in contrada Solagna, confinante come sopra, deve in grano tomoli 1 1 3, pari ad ettolitri 0 86 3, e per altro terreno contrada Pezzalunga, confinante la strada, il fosso ed altri beni dell'eredità Sterlich, deve in grano tomoli 6 1 0, pari ad ettolitri 3 51 7.

Totale in grano tomoli 18 2 3, pari ad ettolitri 10 48 5, ed in granone tomoli 5 0 0, pari ad ettolitri 2 77 7.

29. Michele d'Alesio Vecchiarelli, qual possessore del terreno contrada Solagna, confinante con la strada, e con i beni ereditari, deve in grano tomoli 1 1 2, pari ad ettolitri 0 63 9.

Pel terreno in detta contrada e confinazione medesima, deve in grano tomolo 1 3 3, pari ad ettolitri 0 74 0.

Per altro terreno in contrada Solagna, confinante come sopra, deve in grano tomoli 2 2 0, pari ad ettolitri 1 38 8.

Per altro terreno nella stessa contrada, confinante come sopra, tomoli 3 1 2, pari ad ettolitri 1 85 1.

E per altro terreno contrada Fonte, confinante col fosso ed altri beni ereditari, deve in grano tomoli 5, pari ad ettolitri 2 77 7.

Totale in grano tomoli 13 3 67, pari ad ettolitri 7 39 6.

Deve inoltre pel fondo in contrada Solagna di sopra menzionata con tomolo del fruttato in olive, pari ad ettolitri 0 55 5.

30. Domenico Lupinetti, erede di Pasquale suo padre, quale coltivatore del fondo Fratta della Persica, confinante con la eredità, deve in grano tomoli 2 2 0, pari ad ettolitri 1 38 8, ed in granone tomolo 1 1 0, pari ad ettolitri 0 69 4.

Per altro terreno in detta contrada, confinante come sopra, deve in grano tomoli 2 0 0, pari ad ettolitri 1 11 1, ed in granone tomoli 1 1 0, pari ad ettolitri 0 69 4.

Per altro terreno in detta contrada, confinante come sopra, deve in grano tomoli 2 0 0, pari ad ettolitri 1 11 1, ed in granone tomoli 1 1 0, pari ad ettolitri 0 69 4.

Per altro terreno contrada Casoni, confinante con altri beni ereditarii, deve in grano per gli anni 1864 al 1868 tomoli 1 1 0, pari ad ettolitri 0 69 4, ed in granone tomoli 1 0 3, pari ad ettolitri 0 62 4.

E per altro terreno nella suddetta contrada fra gli stessi confini, tomoli 0 3 0 in grano, pari ad ett. 0 41 7, ed in granone tomoli 1 3 0, pari ad ettolitri 0 23 2.

Totale in grano tomoli, 6 2 0 pari ad ettolitri 3 60 9 ed in granone tomoli 4 0 0, pari ad ettolitri 2 24 4.

31. Giuseppe Perilli quale coltivatore di un terreno in contrada Solagna, confinante con la strada ed altri beni ereditari, deve in grano tomoli 1 3 0, pari ad ettolitri 0 97 2.

Per altro terreno in contrada Casone, confinante con la strada ed altri beni ereditari, deve in grano tomoli 22 0 0, pari ad ettolitri 12 22 0, ed in granone tomoli 10, pari ad ett. 5 55 5.

Per altro terreno in contrada Solagne deve in grano tomoli 5 0 0, pari ad ettolitri 2 77 7.

Per altro terreno in contrada Riponi, confinante con altri beni ereditarii, deve in grano tomoli 1 1 0, pari ad ettolitri 0 69 4.

Più pel terreno in contrada Vallone o Borea, confinante con la strada pubblica, e con la eredità, dell'estensione di circa mezza misura, deve paia cinque di pollastri.

32 Romano di Donato, quale avente causa da Luigi Almonti, coltiva un terreno contrada Solagna, confinante con la strada pubblica ed altri beni ereditari, pel quale deve tomoli 2 0 0 di grano, pari ad ettolitri 1 11 1 per gli anni suddetti.

Per altro terreno in contrada Santa Maria, confinante col comune ed altri beni ereditari, deve in grano tomoli 6 2 0, pari ad ettolitri 4 1 7.

33. Gennaro d'Ignazio qual possessore di un terreno in contrada Ripone, confinante con la detta eredità Sterlich, deve in grano tomoli 2 0 0, pari ad ettolitri 1 11 1.

Per altro terreno in contrada Casone, confinante con la stessa eredità e con la strada, deve in grano tomoli 6 0 0, pari ad ettol. 3 33 3, ed in granone tomoli 2 0 0, pari ad ett. 1 11 1.

34 Bono Visciotti qual possessore di terreni in contrada Vallone, confinante con la strada e con i beni ereditari, deve tomoli 3 3 0, pari ad ettolitri 2 63 9; il medesimo anche quale avente causa da Sabatino di Sante di Francesco.

35. Domenico di Carlo, possessore del terreno in contrada Vallone, avente causa da Antonio di Domenicantonio, confinante con l'eredità e col fosso, deve in grano tomoli 83 3 0, pari ad ettolitri 46 10 0.

Per altro terreno in contrada Solagna o Fosso Varrate, confinante con l'enfiteusi di Marcantonio di Carlo e con altri beni ereditari, deve in grano tomoli 1 1 0, pari ad ettolitri 0 68 9.

Ed in granone tomoli 0 3 0, pari ad ettolitri 0 41 7.

Per altro terreno in contrada Borea del Vallone, deve in grano tomoli 0 2 0, pari ad ettolitri 0 27 9, ed in granone tomoli 0 1 0, pari ad ettolitri 0 13 9.

Pel terreno in contrada Borea del Vallone, quale avente causa da Florindo Perilli, confinante con la strada pubblica e con l'eredità, deve paia cinque di pollastri, e per altro terreno in detta contrada deve in denaro grana settantacinque, pari a lire tre e centesimi diciotto, non che ettolitri 1 80 5 in olive.

36. Florindo Perilli, quale erede del padre Pasquale, pel terreno che coltiva in contrada Solagne, confinante con la strada pubblica e con l'eredità, deve in grano tomoli 2 0 4 1|2, pari ad ettolitri 1 20 6.

Per altro terreno, contrada Borea del Vallone, confinante con la strada pubblica e con la eredità, deve dieci pollastri, e per altro terreno nella stessa contrada, deve in denaro grana settantacinque, pari a lire tre e centesimi diciotto.

37. Francesco Pregio nella qualità di coltivatore del terreno contrada Solagna Santa Maria, confinante con la strada e con la eredità, deve tomoli 3 3 3, pari ad ettolitri 2 15 2.

Per altro terreno nella stessa contrada, confinante come sopra, deve in grano tomoli 2 0 4 1|4, pari ad ettolitri 1 20 6.

Per altro terreno contrada Casone, confinante con l'eredità istessa, deve in grano tomoli 11 0 0, pari ad ettolitri 6 11, ed in granone tomoli 3 3 0, pari ad ettolitri 2 8 8.

Per altro terreno in contrada Ripa, confinante con l'eredità istessa, deve tomoli 6 0 0, pari ad ettolitri 3 33 3 in grano, ed in granone tomoli 4 0 0, pari ad ettolitri 2 22 2. Deve inoltre pel terreno in contrada Solagna di sopra detto tomoli 0 3 0 in fruttato di olive, pari ad ettolitri 0 47 7.

38. Nicola Campanella, quale avente causa da Sabatino Tutelani, deve per un terreno in contrada Solagna di Santa Maria, confinante con la strada pubblica e con altri beni ereditarii, in grano tomoli 3 3 3, pari ad ettolitri 2 15 2.

Il medesimo quale avente causa da Giuseppe Pelliccione, per altro terreno contrada Solagna Santa Maria, deve tomoli 0 3 0, pari ad ettolitri 0 41 7 in fruttato di olive.

39. Saverio di Martino, coltivatore del terreno Colle Francuno, confinante con l'eredità, deve in grano tomoli 5 0 0, pari ad ettolitri 2 22 2, ed in igranone tomoli 2 1 0, pari ad ettoltri 1 25 0.

E per l'altro terreno in detta contrada, confinante come sopra, deve in grano tomoli 2 3 0, pari ad ettolitri 1 52 8, ed in granone tomoli 1 2 0, pari ad ettolitri 0 83 3.

40. Gioacchino di Gioacchino, nella qualità di coltivatore di un terreno in contrada Lamaturo, confinante con altri beni ereditari, deve in grano tomoli 5 1 0, pari ad ettolitri 2 91 6, ed in granone tomoli 2 2 0, pari ad ettolitri 1 39 0.

Pel terreno in contrada Fratta della Persica, deve in grano tomoli 2 2 0, pari ad ettolitri 1 39 0, ed in granone tomoli 1 2 0, pari ad ettolitri 0 69 4. Detto terreno confina con altri beni dell'eredità Sterlich, e tutti due si posseggono dal di Gioacchino, quale avente causa da Caterina di Plinio sua moglie, e da Saverio di Martino.

41. Amato Visciotti del fu Fulgenzio, erede di costui, qual possessore di un terreno in contrada Fosso di Marco, confinante con la strada, e con gli eredi di Giorgio di Marco, pei terreni enfiteutici, deve in grano tomoli 5 0 0, pari ad ettolitri 2 77 7

Pel terreno in contrada Capoterra, in confine colla strada pubblica e cogli orti di Sterlich, deve in grano tomoli 1 3 3, pari ad ettolitri 1 4 1.

Per altro terreno in contrada Fosso di Marco, confinante con la eredità, deve in grano tomoli 1 1 0, pari ad ettolitri 0 69 4.

E per altro terreno in contrada Solagna di San Martino, confinante col fosso e con altri beni ereditari, deve in grano tomoli 3 1 2, pari ad ettolitri 1 85 1.

42. Giuseppe de Laurentiis, possessore di un terreno in contrada Sambuchiera, confinante con i beni ereditari della famiglia Sterlich, deve per i suddetti anni 1844 al 1868, tomoli 2 2 0 in grano, pari ad ettolitri 1 38 9, ed in granone tomoli 2 0 0, pari ad ettolitri 1 11 1.

Per altro terreno contrada Ripa, confinante come sopra, deve in grano tomoli 1 2 0, pari ad ettolitri 0 83 3, ed in granone tomoli 1 0 0, pari ad ettolitri 0 55 5.

Per altro terreno in contrada Capoterra, con casa dentro l'abitato di Poggio delle Rose, confinante l'enfiteusi di Candeloni Flaviani, ed altri, deve in grano tomoli 7 1 0, pari ad ettolitri 4 2 7.

43. Mattia di Marcantonio, qual possessore di un terreno in contrada Ripa, confinante con l'eredità, deve in grano tomoli 1 0 4, pari ad ettolitri 0 54 8, ed in granone tomoli 1 0 0, pari ad ettolitri 0 54 8.

Per altro terreno in contrada Piano Castagna, confinante con l'eredità e la strada, deve in grano tomoli 1 2 0, pari ad ettolitri 0 83 3, ed in granone tomoli 0 2 2, pari ad ettolitri 0 32 4.

Per altro terreno in contrada Fosso di Marco, confinante con l'eredità, deve in grano tomoli 0 2 4, pari ad ettolitri 0 34 7, ed in granone 0 2 4, pari ad ettolitri 0 34 7.

Per altro terreno in contrada Lamaturo, confinante con la eredità istessa, deve in grano tomoli 1 2 4, pari ad ettolitri 0 90 2, ed in granone tomoli 0 3 0, pari ad ettolitri 0 41 7.

44. Michele di Marcantonio, quale avente causa dal germano Mattia pel terreno che coltiva in contrada Ripa, confinante con l'eredità, deve in grano tomoli 1 0 4, pari ad ettol. 0 62 4, ed in granone tomoli 1 0 4, pari ad ettol. 0 62 4.

Per l'altro terreno in contrada Piano Castagna, confinante con l'eredità e strada pubblica, deve in grano tomoli 1 2 0 pari ad ettolitri 0 83 3, ed in granone tomoli 0 2 2, pari ad ettolitri 0 32 4.

Per altro terreno in contrada Fosso di Marco, confinante con l'eredità, deve in grano tomoli 0 2 4, pari ad ettolitri 0 34 7, ed in granone tomoli 0 2 4, pari ad ettolitri 0 34 7.

Per altro terreno in contrada Lamaturo, confinante con la eredità, deve in grano tomoli 1 2 4, pari ad ettolitri 0 76 2, ed in granone tomoli 0 3 0, pari ad ettolitri 0 41 7.

Per altro terreno in contrada Vena, confinante con l'eredità e strade, deve in grano tomoli 3 1 2, pari ad ettolitri 2 5 1.

45. Pietro di Marcantonio, coltivatore del terreno contrada Ripa, confinante con i beni ereditari, ed il medesimo, quale avente causa dal fratello Mattia, deve in grano per gli anni 1864 al 1868, tomoli 1 0 4, pari ad ettolitri 0 60 8, ed in granone tomoli 1 0 4, pari ad ettolitri 0 60 8.

Per altro terreno Piano della Castagna, confinante con la strada pubblica e con l'eredità, deve in grano tomoli 1 2 0, pari ad ettolitri 0 83 3, ed in granone tomoli 0 2 2, pari ad ettolitri 0 32 4.

Per altro terreno contrada Fosso di Marco, confinante con la eredità, deve in grano tomoli 0 2 4, pari ad ettolitri 0 37 1, ed in granone tomoli 0 2 4, pari ad ettolitri 0 37 1.

Per altro terreno contrada Lamaturo, confinante con l'eredità, deve in grano tomoli 1 2 4, pari ad ettolitri 0 92 6, ed in granone tomoli 0 70.

E per altro terreno in contrada Capoterra, confinante con la strada, con l'eredità, dell'estensione di tomoli 0 0 0 1|2, deve dieci pollastri.

46. Vincenzo Violini erede del fu Liberatore pel terreno in contrada Lamaturo, confinante con altri beni ereditari, deve in grano tomoli 3 2 0, pari ad ettolitri 2 50 0, ed in granone tomoli 2, pari ad ettolitri 1 11 1.

Per altro terreno in contrada Borea di San Martino, confinante con altri beni ereditari, il fosso e la strada, deve in grano tomoli 2 2 0, pari ad ettolitri 1 38 9.

Per altro terreno in contrada Pasqualegna, confinante con l'eredità, colla strada ed esso Violini per l'enfiteusi, deve in grano tomolo 1, pari ad ettolitri 0 55 5, ed in granone tomoli 0 2 0, pari ad ettolitri 0 27 8.

Per altro terreno in contrada Casone, confinante colla eredità, deve in grano tomoli 2 1 0, pari ad ettolitri 4 94 4, ed in granone tomoli 1, pari ad ettolitri 0 55 5

47. Lorenzo Matani qual coltivatore di un terreno contrada Fratta della Persica, confinante con la eredità, deve in grano tomoli 21, pari ad ettolitri 11 66 4, ed in granone tomoli 20, pari ad ettol. 11 11 0.

48. Domenicantonio e Sabatino di Blasio Ferrante del fu Francesco, debbono pel terreno in contrada Ripa, confinante con altri beni ereditarii, in grano tomoli 3 2 0, pari ad ettol. 1 94 4, ed in granone tomoli 1 2 0, pari ad ettolitri 0 83 3.

Per altro terreno in contrada Fratta della Persica, confinante con altri beni ereditarii, debbono in grano tomoli 5 0 0, pari ad ettolitri 2 77 7 ed in granone tomoli 2, pari ad ettolitri 1 11 1.

49. Sante e Maria Almonti e marito di costei Michele Visciotti, Domenico Almonti e marito di lei Elia Esposito, ed Appollonia Paglini, quale amministratrice dei beni della sua figlia Nicola, procreata col fu Nicola Almonti, tutti nella qualità di figli ed eredi di Pancrazio Almonti, possessori di un terreno in contrada Capoterra, confinante col fosso, la strada, ed altri beni ereditarii, debbono solidalmente tomoli 30 0 0 di grano, pari ad ettari 16 60.

50. Samuele di Orazio possessore di un terreno in contrada Borea di Trapannaro, confinante con la strada pubblica, il comune e la eredità, deve in grano tomoli 1 2 0, pari ad ettolitri 0 83 3, ed in granone tomoli 1 0 0, pari ad ettolitri 0 55 5.

Per altro terreno, contrada Fratta della Persica, confinante col fosso ed altri beni ereditari, deve in grano tomoli 4 0 0, pari ad ettol. 2 22 2, ed in granone tomoli 2 1 0, pari ad ettolitri 1 74 4.

51. Gabriele di Donato, possessore di un terreno, contrada Ripa, confinante con altri beni ereditari, deve in grano tomoli 2, pari ad ettol. 1 11 1, ed in granone tomoli 1 3 0, pari ad ettolitri 0 97 2.

52. Giuseppangelo Perilli qual possessore di terreno in contrada Fosso di Marco, confinante colla eredità, deve in grano tomoli 1 1 0, pari ad ettolitri 69 4.

Per altro terreno Solagne S. Martino, confinante con la strada pubblica e con altri beni ereditari, deve in grano tomoli 5, pari ad ettol. 2 77 7.

Per altro terreno in contrada Capoterra, confinante con la strada pubblica ed altri beni ereditari, deve dieci pollastri.

53. Michele Visciotti qual coltivatore del terreno in contrada Fratta della Persica, confinante con altri beni ereditari, deve in grano tomoli 2 0 0, pari ad ettol. 1 11 1, ed in granone tomoli 1 0 0, pari ad ettolitri 0 55 5.

54. Maria di Marcantonio erede e figlia del fu Mattia di Marcantonio, e marito della stessa Domenico di Marcantonio, quale posseditrice di un terreno in contrada Solagne, confinante col fosso e con altri beni dell'eredità Sterlich, deve in grano tomoli 11 3 3, pari ad ettol. 7 4 1. — Deve inoltre per un terreno in contrada Solagne tomoli 2 di olive, pari ad ettol. 1 11 1.

55. Maria Domenica Pelliccione fu Giuseppe che fu erede di Francesco e marito di lei Nicola Campanella, debbono pel terreno in contrada Solagna Santa Maria confinante col comune e con l'eredità, tomoli 2 2 0 di grano, pari ad ettolitri 1 38 9.

Per altro terreno in contrada Fratta della Persica, confinante coll'eredità e col fosso, tomoli 2 di grano, pari ad ettolitri 1 11 1, ed in granone tomoli 1 0 0, pari ad ettolitri 0 55 5.

Per altro terreno contrada Casone, confinante colla detta eredità Sterlich, debbono in grano tomoli 1 2 0, pari ad ettolitri 0 83 3, ed in granone tomoli 1 3 0, pari ad ettolitri 0 97 2.

Per altro terreno in contrada Santa Maria, confinante col comune e con l'eredità, debbono in grano tomoli 2 2 0, pari ad ettolitri 1 38 9.

Più pel terreno in contrada Solagne di Santa Maria, tomoli 0 3 0 di olive, pari ad ettolitri 0 41 7.

56. Andrea Cerqueto in qualità di possessore del terreno, contrada Piane, confinante con altri beni ereditarii, deve in grano tomoli 1 1 0, pari ad ettolitri 0 65 4, ed in granone tom. 0 2 0, pari ad ettolitri 0 27 8.

57. Pietro Marcelli Antonio, Pietro e Marcello Marcelli, figli del fu Domenico che fu figlio di Alessandro, il quale fu anche padre di Pietro Marcelli, quali coltivatori di un terreno, contrada Solagne, confinante colla strada pubblica ed altri beni ereditari, debbono solidalmente in grano tomoli, 7 2 0 pari ad ettol. 4 16 6.

Anche solidalmente per altro terreno, contrada Solagne, confinante col fosso ed altri beni ereditari, debbono tomoli 12 2 0, pari ad ett. 6 92 3

Per altro terreno, contrada Riponi, confinante con l'eredità, debbono solidalmente in grano tomoli 2, pari ad ettolitri 1 11 1.

Per altro terreno in contrada Sancetti, confinante con l'eredità e strada pubblica, in grano tomoli 1, ettolitri 0 55 5, solidalmente.

Del pari solidalmente per un terreno, contrada Solagne di San Martino, confinante col fosso ed altri beni ereditari, debbono in grano tom. 3 1 2, pari ad ettolitri 1 85 1.

Per altro terreno, contrada Capoterra, confinante con la strada pubblica e con l'eredità, debbono cinque pollastri, e solidalmente pel terreno in contrada Solagna, tomoli 2 3 0 di olive, pari ad ettolitri 1 56 8.

58. Giacinto Visciotti erede del fu Fulgenzio e di lei marito Pietro di Carlo, tanto in nome proprio che per autorizzare detta sua moglie, per un terreno in contrada Solagne di San Martino, confinante con gli altri beni ereditari, debbono in grano tom. 3 1 2, pari ad ettolitri 1 85 1.

E deve inoltre pel terreno Solagne Santa Maria la detta signora Visciotti tomoli 1 0 0 di olive, pari ad ettolitri 0 55 5.

59. Angelarosa Visciotti fu Fulgenzio e di lei marito Massimo Mazzucchetti per l'autorizzione, per un terreno contrada Solagne di San Martino, confinante con la eredità, deve in grano tomoli 3 1 2, pari ad ett. 1 84 1.

60. Pasquale di Giovanni Perilli, erede di Giovanni, possessore di un terreno in contrada Ripa, confinante con la strada e con l'eredità, deve in grano tomoli 8 0 0, pari ad ett. 4 44 4, ed in granone tomoli 8, ett. 4 44 4.

Per altro terreno, contrada Colle Castellana, confinante con la strada, il fosso e l'eredità, deve in grano tomoli 3 0 0, ettolitri 1 66 6.

Per altro terreno in contrada Pezzalunga, confinante la strada, il comune e l'eredità, deve in grano tomoli 3 2 0, ettolitri 1 94 4.

Per altro in contrada Paduna, confinante la strada ed altri beni ereditari, deve in grano tomoli 6 2 0, ett. 3 61 1.

Per altro terreno in detta contrada e confini, tomoli 4 2 0, ett. 2 50 0.

E per altro terreno in contrada e confini come sopra, tomoli 1 3 3, ettolitri 1 4 1.

61. Carminantonio Perilli del fu Giovanni ed erede di lui, deve pel terreno contrada Casone, confinante col comune di Bisenti, la strada pubblica ed altri beni ereditari, in grano tomoli 5, ettol. 2 77 7, ed in granone tom. 2, ettolitri 1 11 1.

Per altro terreno in contrada Colle Castellana, confinante la strada pubblica, il fosso e l'eredità, deve in grano tomoli 0 3 0, ettolitri 0 41 7.

Per altro terreno contrada Pezzalunga, confinante la strada pubblica, il comune e l'eredità, deve tomoli 3 2 0, ettolitri 1 94 4.

Per altro terreno contrada Paduna, confinante la eredità e la strada, deve tomoli 6 2 0, ettolitri 3 61 1.

Per altro terreno in detta contrada e confini medesimi, deve in grano tomoli 4 2 0, ettolitri 2 50 2.

Per altra contrada e confini come sopra, tomoli 1 3 3 in grano, ettolitri 1 4 1.

Per altro terreno in detta contrada e confinante col comune e l'eredità, deve in grano tomoli 1 2 0, ettolitri 0 72 2, ed in granone tomoli 1 0 0, ettolitri 0 55 5.

62. Saverio Trapannaro possessore di terreno in contrada Casoni, confinante con la eredità e strada pubblica, deve in grano tomoli 2 2 0, ettolitri 1 38 9, ed in granone tomoli 2 2 0, ettolitri 1 38 9.

Per altro terreno in contrada Colle Franone, confinante con l'eredità, deve in grano tomoli 3 1 0, ettolitri 1 80 5, ed in granone tomoli 2 3 0, ettolitri 1 52 8.

63. Nicola di Donato, qual possessore di terreno in contrada S^a Maria, confinante coi beni del comune, la strada e l'eredità, deve tomoli 6 1 0 in grano, ettolitri 3 47 1.

Per altro terreno contrada Solagna di S^a Maria, deve tomolo 1 0 0 di olive, ettolitri 0 55 5.

64. Marano Lupinetti, possessore di terreni in contrada Borea, confinante il comune e la eredità, deve in grano tomoli 6 1 0, ettolitri 3 47 1.

Per altro terreno contrada Solagna di S^a Maria, confinante con l'eredità ed il fosso, deve in grano tomoli 4, ettolitri 2 22 2.

E per altro terreno in contrada Canciano, confinante con l'eredità, deve in grano tomoli 16, ettolitri 8 88 7; ed in granone tomoli 1 2 0, ettolitri 0 83 3.

65. Massimantonio Matani, possessore di un terreno contrada Solagna, confinante la strada pubblica e l'eredità, deve in grano per i sudetti anni 1864 e 1868 tomoli 3 0 0, ettolitri 1 66 5.

Per altro terreno contrada Borea, confinante al comune, la strada e l'eredità, deve in grano tomoli 2 2 0, ettolitri 1 38 9.

66. Antonio Amario, quale possessore di un terreno in contrada Solagna, confinante la strada pubblica e l'eredità, deve in grano tomoli 1 1 0, ettolitri 0 69 4.

67. Michele Matani, qual possessore di un terreno in contrada Solagna, confinante colla strada pubblica e l'eredità, deve in grano tomoli 1 1 0, ettolitri 0 69 3, più per detto terreno tomoli 1 0 0 di olive, ettolitri 0 55 5.

68. Pasquale di Donato qual coltivatore di un terreno in contrada S^t Maria, confinante col fosso e colla eredità deve tomoli 4, ettolitri 2 22 2.

69. Carmine Barettara, coltivatore del terreno con casa colonica in contrada Barettara, deve in grano tomoli 21 0 0, ettolitri 11 66 4, tomoli 21 0 0 in granone, pari ad ettolitri 11 66 4 e tomoli 20 0 0, ettolitri 11 11 0 in olive.

70. Antonio Maria Matani e marito di costei per l'autorizzazione Antonio Sebastiani, Rito Matani e marito di lei Pasquale di Fulminis, il primo domiciliato in Poggio delle Rose, e gli ultimi in Germignano, quali eredi del fu Felice Matani, quali coltivatori di un terreno contrada Solagna, confinanti con altra proprietà di casa Sterlich, debbono solidalmente tomoli 2 0 0 in grano, ettolitri 1 11 1.

Per altro terreno in detta contrada e confini, in grano tomoli 3 0 0, ettolitri 1 66 6.

Per altro in contrada Borea, confinante la strada pubblica, il comune e l'eredità, in grano tomoli 2 2 0, ettolitri 1 38 9.

Per altro alla stessa contrada, confinante il comune e l'eredità, tomoli 6 1 0, ettolitri 3 47 2.

E per altro contrada S^a Maria, confinante il comune e l'eredità, tomoli 4 0 0 in grano, ettolitri 2 22 2.

71. Francesca de Berardinis, amministratrice dei beni del suo figlio minore Giovanni, procreato col fu suo marito Sabatino Matani, erede di costui, quale posseditrice di un terreno contrada Borea, confinante con la strada, il comune e l'eredità, per gli anni 1864 al 1868 deve in grano tomoli 2 2 0, ettolitri 1 38 0.

72 Domenica Maranella riportata nel num. 10 della presente, oltre delle prestazioni ivi designate, deve inoltre pel fondo contrada Santa Maria in olive tomoli 0 1 0, ettolitri 0 27 8.

Dovendo gli esponenti istituire giudizio contro i nominati individui coloni precarii della suddetta vasta tenuta dinanzi la pretura del mandamento di Bisenti, perchè i beni son siti nel villaggio Poggio delle Rose, comune di Cermignano, ed ivi son domiciliati i coloni suddetti, e ciò per conseguire da ciascun di essi gli estagli di sopra precisati dall'anno 1864 a tutto il 1868, salvo i posteriori, ed essendo difficile la citazione nei modi ordinarii pel numero delle persone che dovrebbero essere citate, così implorano dalla giustizia del tribunale volersi compiacere autorizzare la citazione per pubblici proclami ai termini degli articoli 146 e 152 codice di procedura civile, designando quegl'individui ai quali ne' modi ordinarii la citazione stessa dev'essere notificata ed il termine per comparire.

Riserbono ogni altro dritto, ragione ed azione, e di agire pel rilascio dei fondi, ed indennizzo di danni.

Teramo, 1° settembre 1869.

Firmati: Sabatino Merlini, proc.
Federico de Albentiis, avv.

Visto ed applicato l'art. 146, procedura civile e 188 regolamento generale - Atti al Pubblico Ministero per indi farsene rapporto in Camera di Consiglio dal giudice Fiocca.

Teramo, 1° settembre 1869.

Firmato: Il vicepresidente Filloca.

Il sottoscritto non trova osservazioni da fare perchè sia accolta la presente dimanda.

Teramo, 5 settembre 1869.

Firmato: Tomasuolo.

La sezione feriale del tribunale civile di Teramo in Camera di Consiglio:

Vista la dimanda dei signori di Sterlich Luigi ed altri, nella qualità come dagli atti, diretta ad ottenere citazione per proclami contro settantadue individui loro reddenti per cagione di affitto sopra vasta tenuta posta nel villaggio di Poggio delle Rose, comune di Cermignano;

Udito il rapporto del giudice signor Fiocca;

Poichè l'art. 146, procedura civile autorizza siffatte citazioni, quante volte si tratti di un numero non comune di persone obbligate per la stessa causa, e designa il modo come procedervi;

Poichè il seguente art. 152 vuole che si stabilisca anche il termine per comparire, e la competenza si appartiene al pretore,

Il tribunale:

Udito il Pubblico Ministero, autorizza la citazione per proclami pubblici, domandata sul ricorso, ed ordina che la citazione stessa sia inserita nel giornale degli annunzi giudiziarii di questa provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e stabilisce sia fatta ad un mese di tempo per la relativa comparsa dinanzi al pretore di Bisenti. Ordina ancora che la citazione in parola sia notificata nei modi ordinarii ai soli Vincenzo e Luigi Maranella possessori del terreno in contrada Sambachiera, non che a Francesco de Bernardinis vedova Matani, qual posseditrice di un terreno in contrada Borea.

Fatta e pubblicata in Teramo, addì 15 settembre 1869, dai signori Vincenzo Filloca vicepresidente, Giovanni Fiocca e Girolamo Quadri giudici, coll'assistenza del vicecancelliere signor Faustino Cellini.

Firmati: Il vicepresidente, Filloca.
Il vicecanc, Faustino Cellini.

L'originale della presente vedesi registrato con marca da L. 1 10 debitamente annullata.

Num. 4536 - Dritto lire due - Trascrizione centesimi trenta - Carta centesimi ventotto - Registro e Repertorio lire una e centesimi trenta - Totale lire tre e centesimi ottantotto - D'Argenzio cancelliere.

Specifica:

Carta fogli 14.	L.	15 40
Marca e Repertorio	»	1 30
Scritturazione in facciate 56	»	16 80
Totale . .	L.	33 50

Sono lire trentatre e cent. cinquanta.

Quitanza n° 5174.

Per copia conforme rilasciata al procuratore signor Sabatino Merlini, addì 28 ottobre 1869.

Firmato: Il canc., A. De Argenzio.

Evvi la marca di L. 1 10 debitamente annullata.

L'anno mille ottocento settanta, il giorno dieci marzo, in Bisenti e Cermignano.

Alla istanza del signor marchese Luigi de Sterlich, Giovannina, Cesare, Caterina de Sterlich, e marito di costei per l'autorizzazione signor barone Diego Aliprandi, tutti nella qualità di eredi del defunto marchese signor Rinaldo de Sterlich, proprietari domiciliati e residenti in Napoli, meno i coniugi signori Aliprandi e de Sterlich che domiciliano in Penne,

Io Girolamo Colavecchi, usciere presso la regia pretura mandamentale di Bisenti, ove domicilio,

Ho intimato per proclami pubblici la soprascritta domanda e deliberazione emessa dal tribunale civile di Teramo del 15 settembre 1869, registrata con marca di registrazione, ai seguenti individui, detentori e semplici affittuari della vasta estensione di terreni, posta in Poggio delle Rose nel comune di Cermignano, di esclusiva proprietà degli istanti, cioè ai signori:

1. Domenico e Felice Maranella - 2. Luigi e Vincenzo Maranella - 3. Maria di Carlo e marito di lei per l'autorizzazione, Clementino Bonasorte - 4. Bernardo d'Onofrio - 5. Antonio di Plinio - 6. Francesco Perilli - 7. Anna Felice Prunti - 8. Giovanni de Luca - 8*bis*. Antimo di Carlo - 9. Paolino di Marco - 10. Sabatino di Marco - 11. Francesco Esposito - 12. Raffaele di Plinio - 13. Filippo di Carlo - 14. Marcantonio di Carlo - 15. Giuseppe Visciotti - 16. Albenzio Orsini - 17. Sabatino di Pompeo - 18. Giosaffatte Visciotti - 19. Pasquale di Carlo - 20. Agostino di Carlo - 21. Alessandro di Marco - 22. Antonio d'Intimo - 23. Serafino Martella - 24. Pietro Pelliccioni - 25. Vincenzo Visciotti - 26. Domenico di Giandomenico - 27. Annantonia di Carlo e di lei marito per la autorizzazione Emidio di Ludovico - 28. Luzio di Luzio - 29. Michele d'Alesio - 30. Domenico Lupinetti - 31. Giuseppe Perilli - 32. Romano di Donato - 33. Gennaro d'Ignazio - 34. Rocco Visciotti - 35. Domenico di Carlo - 36. Florindo Perilli - 37. Francesco Regio - 38 Nicola Campanella - 39. Saverio di Martino - 40. Gioacchino di Gioacchino - 41. Amato Visciotti fu Fulgenzio - 42. Giuseppe de Laurentiis - 43. Mattia di Marcantonio - 44. Michele di Marcantonio - 45. Pietro di Marcantonio - 46. Vincenzo Violini - 47. Lorenzo Matani - 48. Domenicantonio e Sabatino di Blasio Ferrante - 49 Santa Maria Almonti e marito di lei Michele Visciotti, Domenica Almonti e suo marito Elia Esposito, ed Appollonia Foglini, quale amministratrice dei beni del suo figlio minore Nicola, procreato col fu Nicola Almonti - 50. Samuele d'Orazio - 51. Gabriele di Donato - 52. Giuseppangelo Perilli - 53. Michele Visciotti - 54. Maria di Marcantonio e marito di costei Domenico di Marcantonio - 55. Maria Domenica Pelliccione fu Giuseppe, e marito di lei Nicola Campanella - 56. Andrea Cerqueto - 57. Pietro Marcelli, Antonio, Pietro e Marcello Marcelli, il primo del fu Alesio, e gli altri del fu Domenico che fu figlio di Alesio - 58. Giacinta Visciotti e marito di lei Pietro di Carlo - 59. Angelarosa Visciotti, e marito di lei massimo Mazzocchetti - 60. Pasquale di Giovanni Perilli - 61. Carminantonio Perilli - 62. Saverio Trapannaro - 63. Nicola di Donato - 64. Marano Lupinetti - 65 Massimantonio Matani - 66. Antonio di Amario - 67. Michele Matani - 68. Pasquale di Donato - 69. Carmine Barettara - 70. Antonio e Rita Matani e marito di costei Pasquale de Fulminis, Maria Matani e suo marito per l'autorizzazione Antonio Sebastiani - 71. Francesca de Berardinis, amministratrice dei beni del suo figlio minore procreato col fu Sabatino Matani, tutti contadini e proprietari domiciliati e residenti in Poggio delle Rose e Cermignano, nel nome come sopra, e li ho tutti citati a comparire innanzi la pretura del mandamento di Bisenti nella udienza che darà la mattina di martedì dieci del venturo maggio mille ottocento settanta per sentir far pieno dritto alla soprascritta domanda, con la condanna dei medesimi al pagamento degli estagli attrassati, salvo i correnti e quelli dell'anno decorso 1869, ciascuno per i terreni che possiede nel modo di sopra descritto, e solidalmente poi quei tali che posseggono in comune con altri i terreni medesimi, il tutto uniformemente alla soprascritta domanda, con la condanna alle spese, accordandosi alla sentenza da pronunziarsi la esecuzione provvisionale.

Riserbano espressamente ogni e qualunque altro dritto, credito, ragione ed azione, tanto contro i convenuti che contro chiunque altro per qualsivoglia titolo o causa senz'alcuna eccezione o limitazione.

Copia della presente citazione con gl'inserti, da me collazionata e firmata, non che del presente atto, è stata da me medesimo usciere affissa alla porta della casa comunale di Bisenti, capoluogo della pretura mandamentale.

La medesima citazione una cogl'inserti, sarà pubblicata per mezzo della *Gazzetta di Teramo*, ufficiale per gli atti giudiziari ed amministrativi e sarà poi parimenti inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, come pure è stata intimata ne' modi ordinari ai signori Vincenzo e Luigi Maranella, ed a Francesca de Berardinis vedova Matani, giusta il prescritto nella deliberazione del tribunale civile di Teramo, ed è stata infine intimata mediante affissione nella porta del palazzo municipale di Cermignano.

Per le parti citate personalmente la consegna delle rispettive copie si è fatta come appresso.

Per Vincenzo Maranella a lui medesimo.

Per Luigi Maranella a sua moglie Angelarosa.

Per Francesca de Berardinis vedova Matani ad essa medesima.

Girolamo Colavecchi, usciere.

Num. 27 del Repertorio.

Specifica.

Per una copia di stampa .	L.	6
Carta per detta copia . .	»	7 70
Per numero tre citazioni .	»	1 50
Per altre 2 copie per affissione	»	1
Per trasferta	»	3
Per registro e Repertorio .	»	1 20
Totale	L.	20 40

Girolamo Colavecchi, usciere.

Numero d'ordine 145.

Registrato nella cancelleria di Bisenti li 12 marzo 1870.

Il vicecanc. Tempera Serafino.

Evvi la marca debitamente annullata.

Per autentica: Avv. F. De Alberti.

1310